



BILANCIO DI PREVISIONE 2022

INDICE

Considerazioni introduttive

A) I programmi

- Direzione;

- Organo centrale di sicurezza;

- Gestione amministrativa e supporto strumentale;

- Servizio per la sicurezza nucleare le salvaguardie e la protezione fisica;

- Coordinamento emergenze nucleari e radiologiche;

- Servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti radioattive;

- Monitoraggio radioattività ambientali e laboratori

- Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, per le spedizioni e i trasporti di materie radioattive

- Gestione archivio documentazione tecnica;

- Progetti internazionali

B) Le risorse

- Indicazioni preliminari

- Struttura dei documenti previsionali;

- Quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria;

- Le Entrate;

- Le Uscite;

- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

- Bilancio pluriennale

- Il preventivo economico

TABELLE

Preventivo Finanziario decisionale e gestionale anno 2022 – Parte Entrata

Preventivo Finanziario decisionale e gestionale anno 2022 – Parte Spesa

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

Bilancio pluriennale

Preventivo economico 2022

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA)

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) svolge le funzioni e i compiti di Autorità nazionale di regolamentazione tecnica competente per la sicurezza nucleare e la radioprotezione ai sensi della legislazione vigente in materia.

Oltre alle competenze specificamente attribuite dall'articolo 6, del decreto legislativo n. 45 del 2014, l'ISIN, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del medesimo decreto, ha assunto tutte le funzioni e i compiti già attribuiti al Comitato nazionale per l'energia nucleare, all'ENEA-DISP, all'ANPA, all'APAT, all'ISPRA e all'Agenzia per la sicurezza nucleare dalla Legge n. 1860/1962, dal D.Lgs. n. 230/1995, dal D.Lgs. n. 52/2007, dal D.Lgs. n. 31/2010, dalla Legge n. 58/2015, dal D.Lgs. n. 45/2014, dal D.Lgs. n. 137/2017 e da tutte le altre disposizioni di settore vigenti.

Pertanto, in attuazione delle disposizioni citate, nel 2022 l'ISIN continuerà a svolgere le seguenti attività:

- istruttorie e vigilanza sulla sicurezza e sulle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari, sull'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sul trasporto di materie radioattive e fissili, sulla protezione fisica passiva delle installazioni e delle materie nucleari
- supporto tecnico alle autorità di protezione civile per la pianificazione e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, e la gestione degli interventi;
- adempimenti derivanti dai Trattati internazionali sulle salvaguardie;
- supporto tecnico ai Ministeri competenti, previsto dalla legislazione vigente, per la predisposizione di atti legislativi in materia di sicurezza nucleare, radioprotezione, salvaguardie e protezione fisica;
- predisposizione di guide tecniche, con priorità per la documentazione tecnica necessaria per la realizzazione del deposito nazionale e la gestione dei rifiuti ivi conferiti;
- adempimenti previsti da obblighi comunitari e da convenzioni internazionali sulla sicurezza nucleare e sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi sottoscritte dall'Italia;

- istruttorie e controlli per la localizzazione e autorizzazione alla realizzazione del Deposito Nazionale nell'ambito delle diverse fasi procedurali di individuazione dei siti potenzialmente idonei, dibattito pubblico, individuazione dei siti idonei, localizzazione, autorizzazione alla realizzazione, e gestione dei rifiuti conferiti;
- controllo e monitoraggio della radioattività ambientale e del Radon;
- realizzazione e gestione di un sistema di acquisizione dei dati sulla quantità e tipologia di sorgenti detenute e di rifiuti radioattivi gestiti sul territorio nazionale, con predisposizione dei relativi inventari e rapporti;
- elaborazione della seconda relazione annuale al Parlamento sulle attività svolte nel 2020 e sul relativo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale;

La visione che ispirerà nel triennio 2022-2024 l'azione dell'ISIN sarà quella di assumere un ruolo centrale nei suoi ambiti di competenza a livello nazionale e internazionale, rafforzando la sua identità di istituzione tecnico-scientifica di riferimento per la sicurezza nucleare e la radioprotezione in Italia. conformandosi nel tempo ai modelli più avanzati di Autorità di regolamentazione di sicurezza nucleare e radioprotezione presenti nell'Unione Europea e nei Paesi aderenti alle Organizzazioni internazionali.

A tale fine l'obiettivo di breve-medio periodo delle strategie e delle relative azioni del Piano Triennale di Attività, è quello di *<Innovare, implementare le competenze e garantire controlli efficaci per attuare elevati livelli di sicurezza nucleare e di radioprotezione e tutelare a popolazione, i lavoratori e l'ambiente dai rischi delle radiazioni ionizzanti >*.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2022, dopo avere nel 2021 sottoposto alla verifica biennale l'assetto organizzativo e funzionale dell'ISIN con conseguenti modifiche del regolamento organizzativo interno, adottate nell'ultima parte dell'anno allo scopo di garantire che le funzioni e i compiti attribuiti siano svolti con sempre maggiore efficienza e efficacia ed assicurando una risposta sempre più rapida alle aspettative delle Pubbliche amministrazioni e dei soggetti interessati.

Nel corso dell'esercizio 2022, grazie al completamento della massiva operazione di reclutamento avviata nell'ultima parte del 2021, all'esito dell'espletamento dei necessari passaggi autorizzativi ed organizzativi, saranno auspicabilmente risolti, o quanto meno fortemente attenuati, i problemi sorti dal ricambio generazionale del personale tecnico, nonché dalla cronica carenza di personale con competenze amministrative ed economiche che affliggono l'Ispettorato sin dalla sua nascita costituzione nel 2019.

Nel 2022 proseguirà l'ammodernamento e la sostituzione delle dotazioni strumentali e di supporto amministrativo attualmente disponibili, a cominciare dall'ulteriore potenziamento delle stazioni di monitoraggio delle reti REMRAD e Gamma, e l'operatività della piattaforma web per la registrazione dei soggetti che detengono o trasportano sorgenti radioattive o rifiuti radioattivi (STRIMS), attivata nell'ottobre 2021, al fine di dare attuazione alla previsione di cui all'articolo 21, della legge 4 ottobre 2019, n. 11

Nella presente relazione i programmi di attività e la relativa previsione di spesa sono raggruppati per programmi di attività (**PRO-UDG, PRO-NUC e PRO-SAG**).

In particolare, la programmazione della spesa è ripartita per ciascuna funzione/obiettivo, ove questa soluzione si è dimostrata percorribile.

Per le spese di missione in ambito nazionale e internazionale sono stati presi a riferimento i dati di attività e di costo degli anni precedenti, tenendo anche conto della prevista implementazione del piano annuale per le attività ispettive, previsto dal D.lgs.101/2020, da predisporre secondo criteri generali predefiniti di valutazione del rischio, e del presumibile impegno per attività istruttorie connesse alle procedure di dibattito pubblico e localizzazione del Deposito Nazionale, nonché dell'esigenza di una ripresa, se le condizioni sanitarie lo permetteranno, della partecipazione fisica a incontri internazionali, soprattutto laddove ISIN ha un ruolo di coordinamento dei lavori.

Inoltre, considerato che le azioni di reclutamento, snellite dalle disposizioni adottate dal Governo anche in ottica di prevenzione del COVID-19, avranno effetto già nella seconda metà del 2022, la carenza di personale tecnico per il collocamento a riposo di diverse unità di personale tecnico nello

scorso biennio, potrà richiedere e rendere necessaria la partecipazione di più unità di personale ad una medesima attività di vigilanza e controllo, di sopralluogo istruttorio, di supporto alle prefetture per interventi, tavoli della trasparenza, di gestione sistemi di supporto per le emergenze, con incremento delle missioni, soprattutto nazionali, in una prima fase per una maggiore diffusione orizzontale di competenze e poi, dopo le assunzioni, per la formazione in campo di nuovo personale.

In questo quadro sintetico di riferimento la spesa per le missioni può essere programmata con una previsione di circa 340 giornate di missioni nazionali al costo unitario medio di euro 500, e circa 90 giornate di missioni internazionali al costo unitario medio di euro 1.000.

A) I PROGRAMMI

2-1 DIREZIONE

2.1.1 Coordinamento strategico

Nel 2022 l'azione propulsiva e di coordinamento della Direzione sarà ancora rivolta al miglioramento dell'assetto organizzativo e funzionale dell'ISIN, anche attraverso il monitoraggio delle attività e dell'attuazione dei piani di azione approvati dalla Consulta e dal Direttore, con particolare riferimento alle seguenti azioni e attività prioritarie:

- a) completamento e formalizzazione delle procedure organizzative interne per l'elaborazione degli atti e dei pareri, con le relative tempistiche di riferimento;
- b) applicazione dei criteri di priorità delle ispezioni per la predisposizione del programma delle ispezioni per il 2022;

- c) elaborazione e approvazione, previa consultazione pubblica, delle guide tecniche sui criteri di sicurezza per il decommissioning, per gli impianti di smaltimento in superficie e per la gestione dei rifiuti radioattivi;
- d) elaborazione e trasmissione entro i primi mesi del 2022 al Governo e al Parlamento della terza relazione annuale sulle attività svolte dall'ISIN e sullo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale;
- e) rappresentanza nei consessi comunitari e internazionali;
- f) elaborazione della proposta per la determinazione degli importi da versare all'ISIN per le l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio, di ispezione e di controllo, dei termini e delle modalità di versamento;
- g) elaborazione della proposta per la determinazione delle spese strettamente connesse ad attività di indagine delegate dall'Autorità giudiziaria, che devono essere rimborsate a ISIN;
- h) supporto al medico competente ed al RSPP, all'esperto di radioprotezione, al referente per il sistema di qualità, al responsabile per la protezione dei dati personali e per la sicurezza informatica;
- i) coordinamento del supporto fornito dagli uffici e dai servizi di ISIN ad altre Pubbliche Amministrazioni.

2.1.2 Sistema di qualità

Sarà completata la certificazione ISO 9001 del laboratorio per i processi afferenti alla radioattività ambientale e laboratori radiometriche dei processi di supporto.

Saranno, inoltre, promosse ulteriori iniziative per diffondere la conoscenza dei sistemi di qualità ed estenderli a nuovi processi per ottimizzarne e snellirne le attività, anche con appositi corsi di formazione, nonché per il mantenimento e l'implementazione della certificazione acquisita attraverso verifiche per il rispetto dei requisiti previsti dalle norme di riferimento (ISO-9001).

2.1.3 Sicurezza luoghi di lavoro.

Sarà assicurato il monitoraggio e l'eventuale aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR), e l'elaborazione, in relazione alle singole attività di appalti interni per lavori, servizi e forniture, dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI, art. 26 del D.Lgs. 81/08), nonché il monitoraggio e la sperimentazione dei piani di emergenza interni e controllo degli aspetti di sicurezza in coordinamento con gli altri soggetti con i quali ISIN condivide ambienti di lavoro. Saranno assicurate, inoltre, riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08, e la necessaria collaborazione con lavoratori, preposti e dirigenti, oltre che con Medico competente/autorizzato, Esperto di radioprotezione, RLS, per tutti gli adempimenti di competenza in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

A ciò devono essere aggiunte le attività operative correlate agli eventuali aggiornamenti della valutazione dei rischi e alla conseguente elaborazione delle misure di prevenzione e protezione: sopralluoghi negli ambienti di lavoro; coordinamento delle prove d'evacuazione; esecuzione di rilievi strumentali per la misurazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti pericolosi; aggiornamento formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08; acquisizione e gestione di dispositivi di protezione individuale (DPI), indumenti e accessori.

2.1.4 Responsabile protezione dati personali

Anche nel 2022 sarà garantito il necessario supporto organizzativo per garantire l'esercizio delle funzioni di garanzia affidate al Responsabile per la protezione dei dati personali, nel rispetto della posizione di autonomia che la legge riconosce allo stesso.

2.1.5 Medico competente e Esperto di radioprotezione

Sarà prestata particolare attenzione alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi professionali di natura convenzionale (D.Lgs n. 81/2008) e alla sorveglianza fisica dei lavoratori esposti al rischio di radiazioni ionizzanti (lavoratori classificati esposti alle radiazioni ionizzanti in categoria

A o B ai sensi del D.Lgs. n. 230/1995) garantendo la necessaria collaborazione tra il medico competente e l'Esperto di radioprotezione anche per l'informazione e la formazione dei lavoratori su tematiche di igiene e sicurezza del lavoro.

2.1.6 Report dati

Sarà assicurata l'acquisizione, l'elaborazione e la comunicazione dei dati acquisiti in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

In particolare, nel 2022, sarà garantito il necessario coordinamento tra gli uffici dell'ISIN per predisporre e inviare al Parlamento e al Governo la terza relazione sull'attività dell'ISIN e sulla situazione di rischio nucleare nel Paese, nonché per realizzare la quarta edizione del Rapporto sugli indicatori sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientali.

2.2 ORGANO CENTRALE DI SICUREZZA

Dal mese di luglio 2020, ottenute le necessarie autorizzazioni e completato il trasferimento dalla sede ISPRA alla sede ISIN dei documenti e delle informazioni di proprio interesse, è operativa la Segreteria di sicurezza che, anche nel 2022 assicurerà le ordinarie funzioni di gestione e trattamento di tali documenti presso ISIN. Sarà, inoltre contestualmente assicurato l'aggiornamento e la formazione dei Funzionari ed addetti designati, attraverso la partecipazione a qualificate iniziative informative e formative su tematiche di interesse per l'assolvimento dei compiti assegnati.

3. GESTIONE AMMINISTRATIVA E SUPPORTO STRUMENTALE (PRO-SAG)

L'ISIN è operativo dal 1° gennaio 2019, e da tale data il personale proveniente dai ruoli di ISPRA è stato trasferito nei ruoli ISIN.

Nel biennio 2019-2020 è stato effettuato il trasferimento del personale tecnico ed amministrativo ed il trasloco di tutti i beni e dotazioni strumentali previsti per legge nella sede ISIN di via Capitan Bavastro 116, nonché il subentro nella gestione degli spazi attribuiti ai laboratori e al personale ISIN operante presso la sede dei laboratori ISPRA di Castel Romano con la presa in carico e l'inventariazione delle dotazioni strumentali.

Nel biennio 2019-2020 sono state avviate e progressivamente portate a regime le attività amministrative e gestionali indispensabili per garantire la piena efficienza funzionale della nuova sede: acquisto di arredi e beni strumentali non trasferiti da ISPRA o trasferiti ma obsoleti e mal funzionanti; connessione rete dati e telefonia; avvio di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative e delle banche dati; interoperabilità delle banche dati; realizzazione infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative; gestione documentale; sicurezza delle informazioni e privacy; realizzazione e gestione del sito web dell'ISIN; informatizzazione dei sistemi di acquisizione e conservazione dati.

Queste attività sono state assicurate e ulteriormente implementate nel corso del 2021, con particolare riferimento, tra l'altro, alle attività collegate ai servizi informatici, all'adeguamento ed alla gestione dell'infrastruttura informatica, alle politiche di sicurezza e all'infrastruttura ICT.

Nel 2021 sono state completate le attività di sviluppo, e nel 2022 ne sarà assicurata la piena operatività, della piattaforma per la gestione del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati delle sorgenti e dei rifiuti radioattivi, anche ai fini della predisposizione dell'inventario annuale dei rifiuti radioattivi. Tale sistema informativo, denominato STRIMS, rende operative le disposizioni del D.lgs.101/2020 che prevede “ *a carico degli utilizzatori, dei commercianti e importatori di sorgenti radioattive e dei produttori, detentori, trasportatori e gestori di rifiuti radioattivi, obblighi di registrazione e comunicazione dei dati relativi alla tipologia e quantità di tali sorgenti e rifiuti radioattivi all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione*” .

Più in generale, anche nel 2022 saranno ulteriormente sviluppate le attività per la digitalizzazione delle procedure e degli strumenti amministrativi di supporto dell'Ispettorato, in coerenza con le indicazioni fornite da AgID nelle linee guida per la realizzazione dei CED della Pubblica Amministrazione, nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017/2019, e con le misure minime di sicurezza ICT per la P.A.

Proseguiranno pertanto le attività per la riorganizzazione e l'implementazione delle **banche dati** e di storage, grazie all'azione del responsabile individuato per la fase di progettazione e coordinamento della gestione, e il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative interessate.

Anche nel 2022 proseguirà la condivisione e lo sviluppo di attività di **hosting e tecnologie, gestione documentale, gestione delle presenze, sistema retributivo, contabilità e ciclo delle performance, sicurezza e privacy**, che sono oggetto della convenzione stipulata tra ISIN e Unioncamere ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del decreto legislativo n. 45 del 2014.

Successivamente all'implementazione, nel corso del 2020, del servizio Hosting delle applicazioni ISIN e della Sala Emergenze, con **rifacimento dei servizi Radia-Emerad-Radon** (sistemi informativi di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio, anche ai fini di "reporting internazionale), avvalendosi di due Data Center localizzati in due distinte parti del territorio nazionale che garantiscono un elevato livello di affidabilità, di sicurezza e di continuità, e dei **servizi tecnologici "Rete geografica, Rete locale, Rete WI-FI e VOIP"**, **il servizio di posta elettronica, il Dominio tramite soluzione di Hosting Centrale Replicato (HCR), il Virtual desktop infrastructure, la Video-comunicazione e il Supporto on-site, INTRANET**, nel 2021 si darà seguito alle possibili evoluzioni o "assestamenti" che potranno emergere a seguito dei feedback interni dei dipendenti.

Dal giugno 2020 è stato avviato e gestito a pieno regime il **sistema di gestione documentale (GEDOC)**, con definitivo affrancamento dal sistema di gestione del protocollo ISPRA.

L'esigenza dell'ente di continuare nell'opera di snellimento dei procedimenti relativi all'acquisizione dei beni e servizi attraverso la smaterializzazione della documentazione e la digitalizzazione del processo autorizzatorio, dalla fase iniziale di richiesta, a quelle successive di emanazione del provvedimento amministrativo, al collaudo tecnico e alla liquidazione contabile, verrà attuata mediante l'implementazione, nell'esercizio 2022, di una "release" all'applicativo GEDOC in grado di gestire un **"workflow" completo del processo di ciclo passivo**.

Dall'1 marzo 2021 è entrato in vigore l'obbligo di utilizzo del sistema di **pagamento PagoPa** per tutti i cittadini e operatori economici che effettuano transazioni nei riguardi delle pubbliche amministrazioni. Un passaggio importante per l'Ispettorato che dovrà rivedere, all'inizio dell'esercizio 2022, procedure, adeguare applicativi, predisporre manualistica, nonché approntare piani formativi per il personale tecnico e amministrativo trovando la nuova modalità di pagamento attuazione per tutti quegli incassi legati alle sanzioni, ai proventi da certificazioni ambientali, rilascio pareri, attestazioni e benessere; incassi destinati ad aumentare in modo sensibile con l'entrata in vigore del decreto tariffe.

Nel 2022 proseguirà l'impegno per completare le azioni di reclutamento programmate per colmare le carenze in organico di personale e per assicurare che il ricambio generazionale avvenga con il trasferimento delle competenze e delle conoscenze necessarie per garantire continuità alle attività di regolamentazione e controllo dell'ISIN.

Dal punto di vista delle politiche di reclutamento del personale, permane la necessità di assunzione di nuove unità di personale tecnico, anche in considerazione del collocamento in pensione nel triennio 2020-2022 di diverse unità di personale con tali competenze, e di personale amministrativo, considerato che, nell'ambito del personale trasferito dall'ISPRA, tali professionalità sono presenti in numero estremamente limitato.

Il Piano del fabbisogno sarà aggiornato per il triennio 2022-2024 con la **previsione di assunzione di 33 unità tecniche e giuridiche e 7 unità amministrative**: le prime figure professionali sono indispensabili per garantire la continuità delle attività d'istituto; le seconde sono necessarie per conseguire una sempre maggiore autonomia dal supporto attualmente garantito da altre amministrazioni pubbliche nella gestione, amministrativa e giuridico-economica del personale, nella gestione del bilancio e nella gestione di tutti gli altri adempimenti amministrativi previsti per legge.

Facendo seguito all'aggiornamento delle competenze dei profili professionali del personale ISIN effettuato nel 2021, nel 2022 verranno pienamente attuate **politiche di "performance evaluation" individuali e di organizzazione** che consentano di fissare obiettivi misurabili finali e intermedi e di attivare, nel confronto con i risultati raggiunti, sistemi premianti. Un tale sistema interagirà con le sezioni strategiche e operative del piano delle attività e della relazione delle performance.

Nel 2022 verrà approntato anche il **fascicolo digitale dei dipendenti** attraverso un sistema web che offrirà agli uffici del personale un valido strumento per la dematerializzazione e conservazione dei documenti cartacei dei dipendenti, integrando la piattaforma GEDOC (già in uso presso l'ente) e la conservazione a norma dei documenti.

Dopo la gestione nel 2021 del lavoro da remoto secondo le disposizioni indicate nel **POLA (Piano operativo lavoro agile)**, l'ISIN nel 2022 si atterrà alle specifiche disposizioni per la pianificazione del lavoro agile da parte delle PP.AA. emanate da parte del Ministro della Pubblica Amministrazione. La disciplina del lavoro agile involge aspetti giuridici, organizzativi, e tecnologici legati al rapporto datore di lavoro-lavoratore, ma anche cambiamenti profondi legati alle nuove modalità di lavoro, a diverse articolazioni dell'orario e tempi di impiego nello svolgimento delle attività, ai modelli innovativi di misurazione delle prestazioni e di fissazione degli obiettivi; elementi per i quali l'amministrazione dell'Ispettorato ha sviluppato iniziative formative con il coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili di uffici.

E' pertanto intendimento dell'Ispettorato costruire nel 2022 un impianto appropriato e specifico di lavoro remoto attraverso l'analisi e la predisposizione della documentazione di base: accordi individuali, regolamento, informative con il coinvolgimento dei responsabili dell'ufficio personale dell'ISIN, nonché continuare a diffondere la cultura dello smart working tra i propri dipendenti, mediante una formazione a tutto il personale ISIN con focus principale al management con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia del lavoro agile attraverso azioni, strumenti e comportamenti "corretti" da adottare anche al fine di creare un clima aziendale nuovo e collaborativo.

In merito alla **formazione del personale dipendente**, oltre quella specialistica del personale tecnico, continuerà nel 2022 l'attività formativa finalizzata a contenere i rischi legati a comportamenti inadeguati degli utenti e di migliorare la sicurezza informatica complessiva in ISIN, con l'obiettivo di garantire:

- il rispetto della normativa vigente;
- la mitigazione dei rischi per la sicurezza;
- l'affidabilità e disponibilità dei sistemi;
- la protezione dei dati;
- il rispetto degli standard di riferimento;
- la semplificazione e razionalizzazione della gestione dei dati.

Nel biennio 2020-2021 sono stati attuati specifici programmi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e prevenzione incendi, secondo le indicazioni del Responsabile della sicurezza, al fine di rafforzare prevenzione dei rischi e la protezione del personale.

Ulteriori attività formative hanno riguardato la sicurezza delle informazioni e la privacy.

I programmi sopra indicati saranno proseguiti e sviluppati nel 2022, in base alle ulteriori esigenze di formazione e di aggiornamento evidenziate dai Responsabili.

Proseguendo nell'attività di razionalizzazione della fase del ciclo passivo, proseguiranno nel 2022 gli approfondimenti sulle complesse procedure e dei diversi adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente, nonché dei contenuti della documentazione da produrre connessi allo svolgimento delle gare sopra e sotto soglia, attraverso l'effettuazione dell'attività formativa in materia di obblighi e responsabilità del Rup e del Dec, predisposizione dei capitolati tecnici, disciplinari di gara e contratti, criteri di scelta delle procedure all'interno del MePa e modalità di effettuazione di esplorazione e indagini di mercato.

In materia di <**trasparenza e anticorruzione**>, dopo la prevista fine dell'*interim* del Servizio del Segretariato, nel 2022 si procederà al conferimento dell'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza al dirigente del Segretariato, individuato con specifico intepello, che assicurerà l'applicazione delle disposizioni di settore e delle deliberazioni, linee guida, comunicati di ANAC, in particolare ai fini dell'aggiornamento del **PTPC**, dell'identificazione delle aree di rischio, della mappatura dei processi, della gestione e della valutazione del rischio per le aree già sottoposte al processo di gestione del rischio, del monitoraggio e della pubblicazione degli atti dell'Ispettorato, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, della definizione dei criteri per la rotazione degli incarichi di struttura, soprattutto per le aree in cui è maggiore il rischio di corruzione, e continuerà la realizzazione di appositi programmi di formazione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della legalità.

Tra le misure specifiche che verranno adottate nel 2021 con riferimento alle procedure di acquisto dei beni e servizi dell'Ispettorato **l'istituzione dell'Albo degli operatori economici** che consentirà di dare attuazione alle linee guida Anac in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti per le procedure di gara sotto soglia.

Strettamente connesso al tema della prevenzione della corruzione è il diritto di accesso alle informazioni, che costituisce elemento fondamentale della trasparenza dell'azione delle pubbliche amministrazione.

Nel 2022 sarà assicurata l'applicazione delle procedure ISIN per garantire il diritto di accesso civico e generalizzato agli atti e alle informazioni, in attuazione del D.lgs. n. 33 del 2013 e del D.lgs. n. 97 del 2016, nonché la comunicazione interna, curando l'aggiornamento e la disponibilità della modulistica e dei relativi format di verbale all'utenza interna ed esterna sulle pagine URP del sito e dell'intranet.

La struttura tecnica permanente di supporto all'OIV continuerà anche nel 2022 ad assicurare il contributo richiesto nell'ambito della predisposizione del **ciclo della Performance**, attraverso la predisposizione della documentazione richiesta e le attività di monitoraggio sul ciclo della performance e sull'applicazione degli strumenti di valutazione della performance individuale.

A tal fine proseguirà l'interessamento di tutte le strutture organizzative, nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione e negoziazione degli obiettivi organizzativi ed individuali per i responsabili di struttura, nonché di aggiornamento degli strumenti tecnici operativi per la raccolta e l'analisi dei dati.

A partire dall'esercizio 2021, l'Ispettorato ha avviato un **processo di pianificazione operativa** che proseguirà nel 2022 attraverso la predisposizione di schede che possono non solo supportare la redazione del piano della performance, ma che possono consentire di avviare, congiuntamente al caricamento di dati di input di attività e di analisi dei carichi di lavoro del personale, un sistema di contabilità direzionale con rilevazione di informazioni sui costi di prodotto rielaborando i valori della contabilità finanziaria presenti sul sistema SIGLA attraverso tabelle excel. Tutto questo al fine di introdurre in ISIN un sistema di **controllo di gestione** ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato.

Tra gli elementi a supporto di un sistema di gestione direzionale, la messa a disposizione, nell'ambito dello strumento applicativo *XAPN- distribuzione lavoro*, di una *release* che permette di inserire un piano di attività suddiviso per voci di progetto specifiche, sulle quali i singoli dipendenti possono indicare la distribuzione delle ore lavorate sotto forma di percentuali di carico.

Il sistema che potrà consentire altresì di ottenere una **visione per “prodotto” delle consuntivazioni sia in termini percentuali (carichi di lavoro) che di costo**, si integrerebbe con il gestionale delle presenze Sipert già in uso presso l'ente dal quale recuperare il monte ore totale lavorato oltre alle voci di costo per dipendente.

Nel 2022 sarà dato ulteriore impulso alle attività di **comunicazione e informazione a mezzo stampa e media** delle attività e del ruolo di ISIN, e di eventi e pubblicazioni di linee editoriali anche attraverso la continua implementazione del sito WEB di ISIN.

Nel triennio 2022-2024 sarà attivata e messa a regime, pertanto, la rassegna stampa quotidiana e allo scopo di informare i dipendenti della presenza di ISIN su stampa e tv saranno promosse le iniziative e le strategie più idonee per dare visibilità alle pagine di Intranet dedicate alla rassegna stampa quotidiana curata dall'Ufficio Stampa, al quale saranno forniti idonei strumenti (servizio di rassegna stampa, agenzie di stampa su postazione fissa e su mobile) che consentiranno una corrente informazione di articoli o notizie d'interesse e porre in essere eventuali azioni di replica o di rettifica.

Verrà valutata l'istituzione di una specifica newsletter online da pubblicare sul sito web dell'Istituto, unitamente ad altri aggiornamenti e comunicati.

4 - PRO-NUC

4.1 Premessa

Nel programma PRO-NUC sono state raggruppate le attività di natura tecnica che afferiscono al Servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica ed alle attività del Delegato del Direttore per la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche e per la gestione organizzativa e funzionale del "Centro emergenze nucleari (CEN) e il Centro di elaborazione e valutazione dati (CEVaD), al Servizio radioprotezione e sicurezza delle sorgenti radioattive per quanto riguarda sia la sicurezza nucleare e la radioprotezione che il controllo della radioattività ambientale ed i laboratori radiometrici e al Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, per le spedizioni e i trasporti di materie radioattive.

4.1.1 SERVIZIO PER LA SICUREZZA NUCLEARE, LE SALVAGUARDIE E LA PROTEZIONE FISICA

4.1.1.1 Nel 2022 proseguiranno le attività riguardanti le "Istruttorie tecniche" per attività relative a impianti nucleari. Si tratta in particolare delle attività istruttorie finalizzate all'emissione di pareri tecnici e approvazioni che riguardano i seguenti istanze, progetti piani e regolamenti tecnici:

- a. piani globale e progetti di disattivazione;
- b. progetti particolareggiati e piani operativi, o comunque conseguenti alle vigenti prescrizioni d'impianto,

- c. autorizzazioni per modifiche di impianto;
- d. avvio all'esercizio di nuovi sistemi e installazioni all'interno di impianti nucleari - collaudi e prove a caldo;
- e. programmi di garanzia della qualità;
- f. conduzione impianti: regolamenti di esercizio (in particolare reattori di ricerca e impianti del ciclo del combustibile), prescrizioni, norme di sorveglianza, Collegio dei delegati alla sicurezza
- g. verifiche delle relazioni quinquennali dei reattori di ricerca e della stazione trattamento gestione rifiuti radioattivi del CCR di Ispra (VA);
- h. pareri tecnici resi al Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 58/2015 ed al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 settembre 2017 inerenti i "Requisiti di protezione fisica passiva e modalità di redazione dei piani di protezione fisica".

Nel prossimo triennio 2022-2024 acquisiranno maggiore rilevanza, anche in termini di unità di personale coinvolte, le attività istruttorie correlate alla localizzazione del Deposito Nazionale.

Tutte queste attività istruttorie richiedono e sono svolte in coordinamento con gli altri servizi tecnici, in ragione delle diverse competenze di volta in volta coinvolte.

4.1.1.2 Proseguiranno anche le attività di Vigilanza e controllo degli impianti per quanto attiene l'esercizio e la disattivazione, la progettazione esecutiva, la realizzazione di progetti e di piani operativi, i controlli sulle materie e le salvaguardie, la protezione fisica.

Sono attività volte al mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, sull'esecuzione delle operazioni di disattivazione e di realizzazione di nuovi depositi e sistemi di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, sulla detenzione di materie nucleari, sulle misure di protezione fisica

passiva, nonché le attività di rappresentanza dello Stato previste dal Trattato Euratom e dagli accordi di salvaguardia in occasione di ispezioni dell'EURATOM e dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA).

Nell'ambito della vigilanza gli ispettori dell'ISIN, nominati ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 101/2020, effettueranno le necessarie ispezioni e sopralluoghi per controlli tecnici presso gli impianti, che per il 2022 saranno effettuati secondo le disposizioni dello specifico regolamento e delle linee guida per lo svolgimento delle attività ispettive, emanati nel 2021, e programmati in accordo al piano annuale delle ispezioni ed al programma di vigilanza, basati su priorità individuate con l'applicazione di criteri di valutazione del rischio.

La vigilanza riguarderà anche la progettazione esecutiva di nuove realizzazioni e di Piani Operativi, con analisi specifiche sui relativi progetti di dettaglio.

Per le attività di vigilanza e controllo degli effluenti e per specifici rilievi radiometrici ci si avvarrà della collaborazione delle ARPA competenti per territorio sulla base degli accordi in essere.

4.1.1.3 Nell'ambito dell'obiettivo proseguiranno le attività necessarie per il funzionamento delle **Commissione medica ex art. 30 e Commissioni tecniche esaminatrici ex art. 32 DPR 1450/70** per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR n. 1450/70 e successive modifiche.

4.1.1.4 Proseguiranno le attività disciplinate dalla **Convenzione con il MISE per "Applicazione del Protocollo addizionale AIEA" sulle salvaguardie**. In attuazione della Convenzione saranno predisposte dichiarazioni nazionali, saranno gestiti i rapporti con i soggetti nazionali coinvolti, e sarà assicurata la rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

Ulteriori attività svolte dal Servizio nel 2022 riguarderanno il coordinamento dell'attuazione delle attività previste dal protocollo d'intesa firmato con ARERA, con priorità per l'analisi del Piano a Vita Intera del "decommissioning" degli impianti elettronucleari.

4.1.2.1 ATTIVITÀ DEL DELEGATO DEL DIRETTORE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NUCLEARI E RADIOLOGICHE E PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL "CENTRO EMERGENZE NUCLEARI (CEN) E IL CENTRO DI ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DATI (CEVAD)

Nel corso del 2022 proseguirà la gestione e lo sviluppo dei servizi e dei sistemi operativi di supporto al funzionamento del Centro Emergenze Nucleari CEN¹ e del Centro Elaborazione e Valutazione Dati-CEVaD². In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

- a. ultimazione dell'allestimento tecnologico dei locali della nuova sede ISIN destinati al Centro Emergenze Nucleari-CEN e messa a disposizione delle necessarie dotazioni strumentali (monitor di videoproiezione e degli schermi/monitor a parete e apparati informatici di supporto).
- b. efficientamento o sostituzione delle reti automatiche GAMMA e REMRAD di monitoraggio della radioattività ambientale, che hanno il compito di fornire un segnale di pronto allarme in caso di presenza di livelli di radioattività ambientale rilevanti ai fini della radioprotezione. Per quanto riguarda l'ammmodernamento e il potenziamento della Rete GAMMA sarà completata la procedura avviata per l'acquisizione di sonde GM e spettrometriche, per la misura di intensità di dose gamma in aria; nel 2022, inoltre, sarà avviata l'acquisizione di un ulteriore lotto delle predette sonde. Sotto il profilo operativo, le nuove sonde della rete gamma saranno installate progressivamente in sostituzione delle vecchie centraline, con priorità per quelle presenti nei siti maggiormente esposti ad eventi nucleari transfrontalieri. L'obiettivo è di realizzare il completo ammodernamento della rete gamma nel corso e con le risorse previste per il triennio 2022-2024. Per quanto riguarda gli interventi sulla Rete

¹ Il Centro Emergenze Nucleari-CEN costituisce la struttura operativa di ISIN di risposta a emergenze nucleari o radiologiche e svolge i compiti affidati all'ISIN dal DPCM 19 marzo 2010 recante il "*Piano nazionale delle misure protettive contro e emergenze radiologiche*"

² Il Centro Elaborazione e Valutazione Dati-CEVaD è previsto dall'articolo 123 del D.Lgs. n. 230 del 1995 ed è coordinato dall'ISIN

- REMRAD si procederà nel 2022 ad acquisire e mettere in opera n.2 ulteriori stazione automatica di rilevamento della radioattività ambientale ad altissima sensibilità, in grado di spingere il rilevamento di condizioni anomale di radioattività ambientale a livelli di tracce presenti nel particolato atmosferico. Proseguiranno, comunque, gli interventi di ripristino funzionale delle altre stazioni della predetta rete REMRAD mediante l'acquisizione di nuova strumentazione per la sostituzione dei componenti danneggiati o la riparazione delle apparecchiature guaste.
- c. In linea con i principi di trasparenza e di informazione alla popolazione, sarà sviluppata una specifica sezione del sito web dell'Ispettorato in cui presentare, in tempo reale, i dati di misura trasmessi dalle reti automatiche di monitoraggio;
 - d. Proseguirà la collaborazione con il Servizio radioattività ambientale e sicurezza sorgenti, radioattività ambientale e laboratori radiometrici per la gestione del Sistema Informativo Nazionale Radioattività Ambientale - SINRAD per quanto attiene alle funzioni dedicate alla gestione della raccolta dati in caso di un evento particolare o di una emergenza.
 - e. Sarà assicurata la partecipazione italiana alla piattaforma European Radiological Data Exchange Platform - EURDEP di scambio rapido dei dati di monitoraggio radiologico che tutti i paesi dell'Unione devono utilizzare in caso di emergenza; attraverso le attività del CEN, ISIN garantisce la partecipazione alla piattaforma EURDEP anche della rete nazionale di allarme del Ministero dell'Interno, gestita dal Corpo nazionale dei VVF, e delle regioni che, attraverso le proprie ARPA/APPA, gestiscono reti automatiche di livello regionale.
 - f. Saranno assicurati l'aggiornamento e la funzionalità dei sistemi di modellizzazione della dispersione atmosferica che costituiscono (Sistema ARIES), basi tecniche e strumento di riferimento per le valutazioni necessarie alla predisposizione della pianificazione nazionale. Il Piano nazionale emergenze affida all'ISIN il compito di fornire le prime indicazioni sull'impatto radiologico previsto a seguito di un rilascio incidentale di radioattività, e il Sistema ARIES consente di rendere immediatamente disponibili al Dipartimento della protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM-DPC) le necessarie valutazioni. A tali fini proseguiranno le attività di sviluppo della piattaforma ARIES, soprattutto per aggiornare i modelli matematici in uso e implementare le funzioni che l'esperienza operativa ha mostrato essere di particolare interesse in determinate situazioni, ad esempio: traiettorie di backtracking che consentono di risalire alla sorgente del rilascio (si

veda il caso del Rutenio 106 in Europa nel 2017), finestre di simulazione più ampie o comunque adattabili all'evento che si intende osservare (il caso dell'esplosione nella base russa presso Severodvinsk nell'agosto del 2019, o anche l'emergenza nucleare di Fukushima in Giappone nel 2011), modelli dispersivi su scala globale in grado di fornire l'evoluzione della nube radioattiva nell'intero globo (ancora incidente di Fukushima e le previsioni di arrivo in Europa delle masse di aria contaminata da Iodio 131).

- g. Ad integrazione dei sistemi attualmente presenti, anche al fine di potenziare le capacità di calcolo e previsione, si procederà al rinnovo ed alla gestione di specifica Convenzione con l'Aeronautica Militare.
- h. Proseguiranno le attività di gestione del Servizio di reperibilità per le emergenze nucleari e radiologiche, e di elaborazione delle procedure operative.
- i. ISIN continuerà ad assicurare il massimo supporto alle autorità di protezione civile con particolare riferimento a:
 - partecipazione nel Gruppo di lavoro per la revisione del Piano nazionale di cui all'art. 182 del DLgs. n. 101/2020, costituito presso la PCM-DPC;
 - prosecuzione delle attività presso le Prefetture per la predisposizione delle pianificazioni di emergenza esterne delle installazioni nucleari e delle aree portuali con presenza di unità navali a propulsione nucleare. In particolare, proseguiranno le attività riguardanti l'aggiornamento dei piani di emergenza esterna.
 - sarà definita e resa attiva una convenzione con ENEA, Divisione FSN-SICNUC, che includerà tra l'altro un supporto specialistico in tema di emergency preparedness and response (metodi per la diagnosi delle condizioni di impianto in caso di incidente, disponibilità di termini di sorgente di tipo best estimate e da codici fast-running, metodi per la stima della dispersione atmosferica attualmente in sviluppo in Europa). Tale convenzione costituisce il necessario supporto tecnico scientifico alle attività di risposta ad eventi incidentali, con riferimento alle funzioni richieste nell'ambito del Piano nazionale di cui all'art. 182 del DLgs. n. 101/2020 ed al DPCM 19 marzo 2010.

j. infine, nel corso dell'esercizio 2021, l'ISIN continuerà a partecipare alle attività delle Convenzioni internazionali e del sistema europeo di pronta notifica:

- prosecuzione delle attività mirate ad assicurare lo svolgimento delle funzioni di National Warning Point, di National Competent Authority assegnate all'ISIN nell'ambito delle Convenzioni internazionali di cui al sistema EMERCON e dal sistema europeo ECURIE. In particolare, in accordo con la PCM-DPC, già dal 2020 l'ISIN ha assunto anche il ruolo di National Competent Authority Abroad al posto del PCM-DPC;
- punto di contatto nell'ambito degli accordi bilaterali in essere (Svizzera, Slovenia e Francia);
- partecipazioni presso i comitati e i gruppi di lavoro specifici della IAEA, NEA ed HERCA;
- partecipazione dell'Ispettorato alle esercitazioni internazionali promosse dalla IAEA.

4.2.1 SERVIZIO RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA SORGENTI, RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E LABORATORI RADIOMETRICI

4.2.1.1 Il Servizio continuerà ad assicurare **le Istruttorie, il controllo e la vigilanza su attività con impiego di radioisotopi e macchine radiogene, e la gestione del registro nazionale sorgenti.** Le attività istruttorie riguardano in particolare:

- a. le installazioni soggette ad autorizzazione centrale ex articolo 51 del D.Lgs. n. 101/2020 e successive modifiche;
- b. l'impiego delle sorgenti ad alta attività ai sensi del Titolo VIII del D.Lgs. n. 101/2020 e successive modifiche
- c. le variazioni nello svolgimento dell'attività che possono comportare modifiche nei provvedimenti autorizzativi;
- d. le comunicazioni trasmesse in attuazione al Regolamento 1493/93/Euratom dagli esercenti per il trasferimento di sorgenti radioattive all'interno dell'Unione Europea
- e. l'importazione e l'esportazione di sorgenti sigillate di alta attività con Stati non appartenenti all'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 64 del

D.Lgs. n. 101/2020;

- f. l'importazione e l'esportazione di beni di consumo a cui siano state aggiunte intenzionalmente materie radioattive, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 101/2020.
- g. le relazioni settennali installazione impiego sorgenti;
- h. il rilascio delle strutture e siti a seguito della disattivazione dell'installazione;
- i. il riconoscimento della qualifica di sorgente di tipo riconosciuto ex articolo 49 del D.lgs.101/2020;
- j. l'aggiunta intenzionale di materie radioattive in beni di consumo;
- k. specifici impianti di trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi autorizzati ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 101/2020;
- l. i Piani sorveglianza locale radioattività ambientale predisposti dagli esercenti di impianti nucleari ai fini della loro approvazione; aggiornamento della raccolta dei dati sul monitoraggio ambientale, nonché l'attività di verifica dei rapporti annuali di sorveglianza della radioattività ambientale prodotti in attuazione dei Piani anche ai fini della raccolta e l'invio dei dati alla Commissione Europea sugli effluenti degli impianti.
- m. la pianificazione d'emergenza a supporto delle Autorità di Protezione civile, in particolare nell'elaborazione della relazione critica riassuntiva sui presupposti tecnici sul piano d'emergenza esterne degli impianti nucleari, nelle valutazioni delle esposizioni potenziali nelle installazioni che impiegano sorgenti di radiazioni ionizzanti, nell'elaborazione del rapporto tecnico ai fini dell'elaborazione dei piani emergenza sui trasporti di materiale radioattivo.

4.2.1.2 Dall'ottobre 2021 è divenuto operativo il **registro nazionale delle sorgenti**, fisse e mobili, di radiazioni ionizzanti che consentirà di avere un inventario costantemente aggiornato delle sorgenti radioattive, fisse e mobili, presenti sul territorio nazionale e dei detentori delle stesse. Questo Registro costituirà il sistema informatizzato integrato che include anche le banche dati dei trasporti e dei rifiuti radioattivi, e relativi operatori ed esercenti. In tal modo sarà finalmente possibile disporre di un catasto nazionale delle sorgenti, fisse e mobili, di radiazioni ionizzanti, quali:

- a. le sorgenti radioattive sigillate ad alta attività (HASS) con i dati provenienti dalle copie del Registro istituito dai detentori per ciascuna sorgente (art. 67 del D.Lgs. n. 101/2020);
- b. le sorgenti sigillate con i dati provenienti dagli atti amministrativi anche trasmessi per legge dai detentori all’Ispettorato;
- c. le macchine radiogene con i dati provenienti dall’attività di censimento autorizzativo.

4.2.1.3 Saranno, inoltre, sottoposti a vigilanza gli impieghi di sorgenti da radiazioni ionizzanti tramite ispezioni presso i detentori, condotte da ispettori dell’ISIN ex art. 9 del D.Lgs. n. 101/2020, e sopralluoghi per controlli tecnici.

4.2.1.4 In collaborazione con le Agenzie regionali per la protezione dell’ambiente, e sulla base di specifici accordi, continueranno ad essere assicurate le attività di **monitoraggio indipendente all’interno dei siti nucleari e nelle zone circostanti** nelle regioni dove sono presenti installazioni nucleari, garantendo in tal modo un tempestivo ed efficace intervento sul territorio.

4.2.1.5 Continueranno ad essere svolte anche le funzioni di **Punto di contatto nazionale in ordine al sistema di controllo internazionale**, previsto dal Code of Conduct IAEA in materia di “safety e security” sulle sorgenti radioattive, nonché sul sistema di controllo e previsto dalla relativa Guidance supplementare IAEA , sulle importazioni ed esportazioni delle sorgenti radioattive sigillate tra Stati Membri della IAEA.

4.2.1.6 Particolare attenzione e impiego di unità di personale tecnico saranno dedicati agli **Interventi a carattere di urgenza a supporto delle autorità di protezione civile**, quali le attività di supporto alle Prefetture per la messa in sicurezza di sorgenti orfane, per le bonifiche d’impianti contaminati a seguito di eventi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, per il recupero i siti contaminati da NORM ed in generale per gli interventi di cui all’art. 200 del D.Lgs. n. 101/2020, ecc.

Nell’ambito di queste attività continuerà ad essere assicurato il supporto, con attività di verifica e controllo in situ, per i seguenti interventi in corso:

- a. messa in sicurezza e la bonifica del deposito di rifiuti radioattivi ex “CEMERAD” di Statte (TA) a supporto del “Commissario Straordinario per l’attuazione dell’intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad nel territorio comunale di Statte (TA)”;
- b. progetto di intervento concernente le attività di *decommissioning* dell’Impianto Acido Fosforico della società I.S.A.F. S.p.A. in liquidazione di Gela;
- c. progetti di bonifica delle discariche a mare presenti nel sito della Syndial, nel Comune di Crotona e, nell’ambito della Commissione tecnica appositamente istituita dalla Prefettura di Crotona, progetti di intervento connessi a varie situazioni di esposizione a radiazioni ionizzanti derivanti dalla presenza di residui contenenti radionuclidi di origine naturale;
- d. zona industriale di Tito Scalo (Pz), per i problemi connessi con la presenza della discarica, in cui sono tra l’altro presenti fosfogessi derivanti dalle pregresse attività industriali dell’ex Liquichimica;
- e. zona industriale ex Montedison di Porto Torres in relazione alle situazioni di esposizione a radiazioni ionizzanti derivanti dalla presenza di residui contenenti radionuclidi di origine naturale;
- f. discarica di Capriano del Colle - Brescia, nella quale sono stati smaltiti rifiuti contaminati da Cs-137 generati dalla Raffineria Metalli Capra a causa di un evento incidentale avvenuto nel 1990;
- g. stabilimento di Rovello Porro (Prefettura di Como) per una contaminazione radioattiva delle aree di lavoro dello stabilimento avvenuta tra la fine del 1989 e la prima metà del 1990, e attribuita ad una fornitura di scorie, proveniente dall’estero, contenente materiali contaminati da Cs137.

4.2.1.7 Vigilanza, anche attraverso sopralluoghi *in situ*, sulle **attività di rimozione e smaltimento definitivo**, su richiesta Autorità di protezione civile e Prefetture.

4.2.1.8 Continuerà ad essere assicurato il **supporto al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare** per i problemi che interessano alcuni **siti contaminati di interesse nazionale**, connessi ad attività lavorative non più in atto.

4.2.1.1 Il Servizio continuerà ad assicurare lo svolgimento delle attività di monitoraggio della radioattività ambientale e dei laboratori radiometrici

ISIN ha il coordinamento tecnico **della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale – RESORAD** costituita dalle 21 Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Nel 2022 saranno ulteriormente incrementate le attività di questa rete di monitoraggio ambientale attraverso la quale sono raccolti i dati di monitoraggio, e proprio per la capillarità dei dati così acquisiti svolge anche una funzione di allarme.

I dati acquisiti consentiranno la prosecuzione delle attività di:

- a. elaborazione del piano nazionale di monitoraggio della radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici ambientali rilevanti, in collaborazione con le ARPA APPA, tenuto conto dei rispettivi piano di monitoraggio regionali;
- b. omogeneizzazione dei criteri di selezione dei punti di rilevamento e armonizzazione delle modalità di esecuzione dei campionamenti e delle misure;
- c. promozione e gestione di un programma di affidabilità delle misure anche con l'organizzazione di circuiti interlaboratorio in collaborazione con istituti primari per le misure di radioattività
- d. raccolta dei dati di radioattività nell'ambiente negli alimenti, mangimi e bevande e comunque prodotti a livello nazionale (ad esempio dati sui materiali radioattivi di origine naturale – NORM) nel nuovo sistema informativo nazionale SINRAD, operativo dal 2020;
- e. nell'ambito delle disposizioni sulla registrazione dati radon di cui all'art. 13 comma 2 del DLgs. n. 101/2020, sarà garantita l'acquisizione dei dati e delle informazioni nella Sezione RADON del Sistema informativo nazionale SINRAD: proseguiranno le attività relative alla raccolta dei dati prodotti dalle ARPA APPA secondo la normativa previgente e la registrazione sarà estesa, apportando gli opportuni adeguamenti al

Sistema, ai dati prodotti secondo la normativa vigente; saranno avviate le attività di registrazione dati dei servizi di dosimetria radon, finalizzate all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 18 comma 1 del DLgs. n. 101/2020. Nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 13 comma 3 del DLgs. n. 101/2020 saranno avviate le attività finalizzate all'interconnessione delle banche dati operanti presso ISIN e ISS;

- f. avvio dell'implementazione in SINRAD della sezione dedicata alle informazioni sui materiali radioattivi di origine naturale (NORM) e la restituzione dei dati al pubblico;
- g. trasmissione dei dati di radioattività rilevati in campo nazionale alla Commissione Europea, in ottemperanza dell'art.36 del Trattato Euratom, e agli organismi competenti.
- h. diffusione dei dati raccolti sul monitoraggio della radioattività ambientale e negli alimenti e bevande.

In considerazione della progressiva e crescente attenzione per la radioattività naturale, con particolare riferimento all'esposizione al Radon e alle conseguenze che ne possono derivare per la salute, è stato predisposto un progetto per le scuole finalizzato a fornire la conoscenza del fenomeno e le iniziative per prevenirne gli effetti dannosi, che sarà attuato a partire nel prossimo anno scolastico 2022/2023.

Nel **2022** i laboratori radiometrici continueranno a svolgere le seguenti attività:

- supporto radiometrico ai rilevamenti radiometrici su matrici ambientali nell'ambito della rete RESORAD, a favore delle ARPA/APPA;
- supporto alle attività ispettive d'Istituto che richiedono indagini e misure radiometriche per il controllo di matrici ambientali e, in casi specifici, di matrici, ed effluenti derivanti dagli impianti ed attività soggetti a vigilanza;
- supporto alle amministrazioni pubbliche, Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica in merito a misure radiometriche ambientali e, ove richiesto, realizzazione di piani di caratterizzazione radiometrica;

Inoltre, saranno garantite, anche attraverso la certificazione di sistema di qualità, le attività che i laboratori ISIN svolgono, tramite Convenzione con il Ministero degli esteri e della Collaborazione Internazionale), che costituisce l'Autorità nazionale competente ai fini degli adempimenti L.484/1998 e L. 197/2003 di ratifica ed esecuzione del Trattato per la messa a bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO), come uno dei laboratori della

rete internazionale di monitoraggio e controllo nell'ambito del Trattato stesso. Il trattato prevede infatti la costituzione di una rete permanente di monitoraggio finalizzata a controllare e a registrare i segnali provenienti dall'esecuzione di test nucleari, detta International Monitoring System (IMS). Questa rete si avvale di stazioni dotate di apparati di misura automatici e di un insieme di laboratori, chiamati a verificare i dati prodotti dalle stazioni automatiche.

Sono ammessi a partecipare alla rete IMS solo i laboratori che ottengono la certificazione rilasciata dal Provisional Technical Secretariat (PTS) della Organizzazione preposta all'attuazione del Trattato (CTBTO), che verifica e attesta l'ottemperanza alla norma tecnica (CTBT/Inf.96) dai requisiti equiparabili a quelli richiesti dalla norma ISO/IEC 17025 e gestionali della ISO/9001Il laboratorio radionuclidico.

Il laboratorio ISIN ITL10 appartiene alla lista dei 16 laboratori mondiali previsti dal Trattato per la rilevazione di radionuclidi rilasciati in atmosfera e consente a ISIN di partecipare ai relativi progetti che prevedono un contributo per le spese di manutenzione del laboratorio e per le attività di misura effettuate a supporto della rete IMS.

Anche per queste attività sarà garantita la necessaria continuità operativa con la copertura delle spese programmate necessarie per la manutenzione e acquisto delle dotazioni e forniture strumentali.

Per implementare l'efficienza dei laboratori di misura della radioattività dell'Ispettorato è in atto la certificazione del sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015, e saranno effettuate la manutenzione e le tarature delle strumentazioni fisse e mobili per attività di misura della radioattività di competenza dell'Ufficio, nonché per le funzioni ispettive dell'Ispettorato e per il supporto alle pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2022 i laboratori continueranno a garantire le attività sui siti NORM (impianti, siti di bonifica di interesse nazionale) volte alla caratterizzazione radiometrica dei materiali presenti attraverso: la realizzazione di sopralluoghi sui siti di interesse; campionamenti delle matrici da caratterizzare; misure radiometriche e relative analisi sui diversi materiali prodotti/residui e sulle matrici ambientali prelevati e/o ricevuti,

dipendentemente dalle fasi di lavoro; interpretazione dei dati elaborati e stesura di relazioni esplicative, infine, proseguiranno negli approfondimenti di studio e nel coordinamento delle attività di caratterizzazione di materiali radioattivi di origine naturale (NORM) dal punto di vista ambientale e ai fini della caratterizzazione radiometrica dei processi e dei prodotti.

4.3 SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI, PER LE SPEDIZIONI E I TRASPORTI DI MATERIE RADIOATTIVE

4.3.1 L'attività riguarderà anche nel 2022 le **Istruttorie tecniche riguardanti la gestione dei rifiuti radioattivi, prodotti dalle operazioni di decommissioning che dalle altre attività.**

In particolare, saranno assicurate le istruttorie per l'emissione di pareri e approvazione di natura tecnica aventi ad oggetto la gestione dei rifiuti radioattivi in relazione a Piani Operativi, Progetti Particolareggiati e modifiche d'impianto. Le istruttorie riguarderanno in particolare la realizzazione e gli interventi di adeguamento di depositi temporanei di rifiuti radioattivi e di realizzazione di impianti e sistemi di trattamento di effluenti e rifiuti solidi presso gli impianti nucleari ed i reattori di ricerca.

4.3.2 Il Servizio ha la titolarità dell'istruttoria tecnica, in collaborazione e in coordinamento con gli altri Servizi tecnici dell'Ispettorato, per la validazione della proposta SOGIN di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI). La Carta sarà trasmessa ad ISIN nel mese di marzo 2022 e l'ispettorato avrà sessanta giorni per esprimere il proprio parere per la valutazione dell'impatto radiologico a lungo termine sulla biosfera.

4.3.3 Sempre in relazione alle procedure per la localizzazione e la realizzazione del **deposito nazionale** saranno avviate iniziative per definire accordi bilaterali con Autorità di Sicurezza Nucleare europee che hanno già esperienza nel campo delle autorizzazioni all'esercizio di depositi di smaltimento superficiale e di depositi di stoccaggio di lunga durata di rifiuti ad alta attività.

4.3.4 Il Ministero dello sviluppo economico è titolare dei procedimenti di **autorizzazione per la raccolta e il trasporto dell'autorizzazione (e relativi rinnovo e modifica) e per la raccolta di rifiuti radioattivi per conto di terzi (intermediari e commercianti)**, nonché per la spedizione o alla ricezione di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito nei/dai paesi dell'UE o extra UE ai fini del loro trattamento. Queste attività continueranno ad essere svolte nel 2022 unitamente alle attività di controllo e vigilanza sui trasporti di combustibile nucleare e materiale radioattivo. Proseguiranno anche le attività riguardanti:

- a. le istruttorie per il rilascio delle approvazioni di spedizioni di materie radioattive previste dalle norme nazionali (attestato e benestare di sicurezza al trasporto stradale)
- b. le attività istruttorie per il rilascio delle certificazioni (convalide) di materiale radioattivo in forma speciale e dei modelli di collo.

4.3.5 Per il 2022 è prevista la piena operatività del **Sistema di Tracciabilità dei rifiuti radioattivi, dei materiali radioattivi e delle sorgenti di radiazioni ionizzanti presenti in Italia**. La nuova **Banca Dati dei rifiuti radioattivi**, contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento, ecc.) sarà integrata con il sistema informativo relativo ai dati sui trasporti. L'obiettivo è quello di:

- di garantire la tracciabilità dei rifiuti radioattivi dalla loro produzione sino alla loro destinazione finale;
- fornire supporto alle attività di vigilanza;
- assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

La banca dati costituirà la base dei dati che ISIN deve fornire, ai sensi dell'art.105 comma 1 del D.Lgs. n. 101/2020, per la predisposizione della relazione sull'attuazione della Direttiva 2011/70/ n Euratom, nonché il supporto per la predisposizione della proposta che invia viene inviata su base annuale al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare sulle ripartizioni delle misure compensative ai comuni che ospitano installazioni nucleari come disposto dalla Legge n. 368/2003 art. 4 comma 1-*bis*.

4.3.6 Continueranno le attività di vigilanza con **ispezioni presso i trasportatori, e/o gli speditori di materie radioattive** condotte dal personale con la qualifica di ispettore ex art. 9 del D.Lgs. n.101/2020, nonché i sopralluoghi da eseguire in fase istruttoria ai fini del rilascio del parere di competenza per il rilascio o il rinnovo dell'autorizzazione al trasporto di materie radioattive ai vettori richiedenti.

4.3.7 Nel 2021 verrà assicurato l'assolvimento delle funzioni di **Punto di contatto nazionale** per quanto riguarda gli obblighi derivanti dalla Convenzione sulla sicurezza della gestione del combustibile irraggiato e sulla sicurezza di gestione dei rifiuti radioattivi (Joint Convention). In particolare, nel giugno 2022 è prevista la partecipazione al 7° Review Meeting, spostato dal 2021 al 2022, e la predisposizione di domande sui Rapporti Nazionali dei Paesi appartenenti al Country Group dell'Italia e delle risposte alle domande che altri Paesi hanno fatto all'Italia.

5. GESTIONE ARCHIVIO DOCUMENTAZIONE TECNICA

Per agevolare l'esame della documentazione nell'ambito delle istruttorie tecniche o dell'esame altri progetti, ISIN utilizza un Archivio elettronico (ARIS) dove sono inseriti in formato digitale dati autorizzativi di impianti, rapporti tecnici interni, relazioni di sopralluogo, corrispondenza istruttoria, riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte), articoli scientifici e presentazioni, documentazione tecnica e amministrativa dell'ISIN.

Questo archivio è basato su un software *open source* sviluppato e personalizzato secondo le peculiari esigenze informative originate dalle attività svolte nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione.

L'archivio ARIS viene sottoposto con continuità ad interventi di manutenzione, aggiornamento e sviluppo, con l'obiettivo di garantirne l'efficienza e assicurare la conservazione nel tempo di tutto il materiale digitale in esso contenuto, anche attraverso l'integrazione con nuovi componenti software che permettano di usufruire delle funzionalità offerte dalle nuove tecnologie informatiche.

Nel 2022 si prevede inoltre l'ulteriore sviluppo del sito intranet, reso operativo nel 2020; configurato come un knowledge portal, esso costituisce una piattaforma comune di lavoro e uno strumento di integrazione di risorse e di condivisione della conoscenza e della formazione, per l'accesso a risorse informative selezionate (interne ed esterne) e per la comunicazione di informazioni operative in tempo reale.

6- PROGETTI INTERNAZIONALI

6.1 ISIN fa parte di un consorzio di autorità di controllo europee che partecipano al **Progetto IRN3.01/17 EuropAid/139516/DH/SER/IR “Support to the Iranian Nuclear Authority (INRA)**, finanziato dalla UE e volto a potenziare le competenze tecniche e le capacità regolatorie dell'Autorità di sicurezza nucleare iraniana. Le attività sono iniziate il 1° ottobre 2018 ed avranno una durata di 42 mesi. Le entrate dipenderanno dal numero di giorni uomo che verranno impiegati nel 2022 e sono state presuntivamente indicate in euro 16.000,00.

6.2 Nel 2022 L'Ispettorato continuerà ad assicurare la partecipazione in rappresentanza dell'Italia alle attività che si svolgono nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali (International Atomic Energy Agency-**IAEA**, Unione Europea-**EU**, Western European Nuclear Regulatory Association- **WENRA**, Head of European Radiological Protection Competent Authorities-**HERCA**, Organization for Economic Cooperation and Development/**OECD**, Nuclear Energy Agency /**NEA**, European Association of Competent Authorities for the Safe Transport of Radioactive Material-**EACA**, European Nuclear Safety Regulators Group- **ENSREG**).

Garantirà, inoltre, l'attuazione degli **accordi bilaterali e degli obblighi derivanti da convenzioni internazionali e da direttive comunitarie**.

In particolare, ISIN partecipa ai Comitati e ai Gruppi di lavoro di sviluppo normativo dell'AIEA, al WENRA, all'HERCA e nell'ambito dell'ENSREG svolge le funzioni di presidenza del gruppo di lavoro n. 2, relativo agli aspetti di gestione dei rifiuti radioattivi. Nel 2022 curerà l'organizzazione di 2 riunioni del Gruppo di Lavoro.

In ambito comunitario parteciperà, inoltre, alle riunioni del Gruppo di Esperti di radioprotezione ex articolo 31 del Trattato Euratom.

Particolare impegno sarà dedicato all'assolvimento degli adempimenti nazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia in materia di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e dalle Direttive sulla sicurezza nucleare, sulla sicurezza della gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, sulle spedizioni dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato. Nell'ambito di queste attività, nel 2021 ISIN parteciperà alla riunione periodica che si terrà alla IAEA di presentazione, tra l'altro, del rapporto nazionale relativo alla Convenzione sulla sicurezza nucleare e la predisposizione dei dati riguardanti il rapporto nazionale relativo alla Direttiva 2014/87/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari.

Sono previste anche riunioni periodiche con le autorità di sicurezza nucleare della Svizzera, Slovenia e della Francia con le quali sono stati stipulati accordi bilaterali.

Le spese di missione correlate alle attività internazionali sono dettagliate nell'ambito delle attività dei programmi PRO-UDG e PRO-NUC dei singoli servizi e uffici che assicurano la partecipazione alle attività stesse nei vari ambiti di competenza.

B) LE RISORSE

Indicazioni preliminari

Nell'elaborazione delle previsioni della gestione economico finanziaria per l'anno 2022 e il triennio 2022/2024 si è tenuto conto delle esigenze organizzative connesse alle funzioni e delle competenze d'istituto previste e disciplinate dall'articolo 6, del D.lgs. n. 45 del 2014, e successive

modifiche, ove necessario anche in continuità e coerenza d'azione con la programmazione dell'anno 2021 e del triennio 2021/2023 e agli obiettivi prioritari strategici individuati e descritti nella prima parte di questa relazione.

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il presente bilancio di previsione per l'anno 2022 tiene conto anche dell'atto di indirizzo per il triennio 2022-2024 e del Piano delle attività dell'esercizio 2022 proposti dal Direttore e approvati dalla Consulta nella riunione del 1 dicembre 2021.

Particolare attenzione è stata prestata al tema del controllo della spesa che coinvolge sia l'aspetto della quantità, legato all'esigenza di garantire quelle risorse finanziarie necessarie ai bisogni dell'ISIN mantenendo l'equilibrio finanziario dei conti, sia l'aspetto della qualità, relativo alle modalità di impiego delle risorse ed alla ripartizione della spesa fra le diverse attività istituzionali ed i programmi e progetti.

L'ulteriore riduzione del personale in organico che si prospetta nel triennio 2022-2024, che si aggiunge a quella già avvenuta nel biennio 2020-2021 ha richiesto la messa in atto, una volta ottenuti i nulla osta richiesti, un intervento massivo di reclutamento.

Alla riduzione di n.7 unità di **personale tecnico** con elevata competenza e n.2 unità di **personale amministrativo** registrata nel 2020-2021 (quest'ultima compensata con una nuova assunzione ed un comando), si aggiungerà la cessazione dal servizio a vario titolo di ulteriori 8 unità di **personale tecnico** e di 2 unità di **personale amministrativo** nel 2022.

Si tratta di una contrazione insostenibile che ha posto l'Ispettorato di fronte all'urgenza di reclutare personale tecnico specializzato sostitutivo in tutte le modalità normativamente possibili con bandi di concorso, emanati alla fine dell'anno 2021, per l'assunzione di complessive n.23 posizioni di tecnologo III livello e collaboratore tecnico VI livello.

Altrettanto urgente è acquisire unità di personale da destinare ad attività amministrative e contabili per garantire la corretta gestione del trattamento economico e giuridico del personale, del bilancio, delle procedure di appalto e degli altri servizi strumentali e di reclutare unità con competenze

giuridiche; anche in questo caso sono stati emanati due bandi di concorso per complessive n.6 posizioni di collaboratore amministrativo VII livello e tecnologo con competenze giuridiche III livello.

L'analisi strategica, economica e finanziaria, associata alle aree di intervento prioritario e alle linee programmatiche e progettuali che saranno definite nel piano del fabbisogno delle attività del triennio 2022-2024 devono trovare sede nella presente relazione programmatica di bilancio 2022 e nel piano della performance 2022-2024, tenendo conto della revisione della pianta organica di riferimento conseguente al completamento delle iniziative di reclutamento avviate nel 2021.

I costi di funzionamento tecnico dell'anno 2022 riguardano principalmente: le attività di regolamentazione, controllo in sede di procedimento amministrativo di autorizzazione e successivo per la verifica del rispetto delle prescrizioni, più in generale l'esercizio del potere ispettivo, la partecipazione al sistema delle emergenze nazionale e internazionale, la sicurezza degli impianti nucleari e la radioprotezione; le attività istruttorie connesse alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi; le attività di formazione presso le scuole tramite l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti; lo sviluppo, a partire dalle attività del laboratorio e relativi processi di supporto, di sistemi di gestione di qualità conformi allo standard UNI EN ISO 9001:2015.

Le spese per il supporto amministrativo saranno destinate alla semplificazione dei processi gestionali, con particolare riferimento al ciclo passivo, alla formazione e qualificazione del personale, a garantire la qualità e la confrontabilità dei dati, la trasparenza e l'efficienza dei sistemi di valutazione del personale, all'attuazione del Piano dei fabbisogni di personale che garantisca il ricambio generazionale e assicuri l'integrale copertura delle posizioni in organico dell'ISIN, all'attivazione del controllo di gestione, all'attuazione in Ispettorato del sistema di pagamento PagoPa.

Per quanto riguarda in particolare le spese di natura tecnologica ed informatica, nel 2022 continueranno: l'ammodernamento e il potenziamento delle reti di rilevamento Gamma e REmRad per garantire la funzionalità dei sistemi di monitoraggio e di allarme; le attività di hosting e tecnologie (in particolare il servizio Hosting delle applicazioni ISIN e della Sala Emergenze); il sistema di gestione documentale; i servizi tecnologici "Rete

geografica, Rete locale, Rete WI-FI e VOIP”; il servizio di posta elettronica; il Dominio tramite soluzione di Hosting Centrale Replicato (HCR); il Virtual desktop infrastructure; la Video-comunicazione e il Supporto on-site; i servizi Radia-Emerad-Radon; e i sistemi informativi di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio, anche ai fini di “reporting internazionale”.

Inoltre, è attualmente operativo uno specifico accordo di cooperazione con Unioncamere, che ha consentito nel 2021 la realizzazione di una piattaforma web attraverso la quale utilizzatori, commercianti e importatori di sorgenti radioattive e ai produttori, detentori, trasportatori e gestori di rifiuti radioattivi, possono adempiere all’obbligo di registrazione e comunicazione dei dati relativi alla tipologia e quantità di tali sorgenti e rifiuti radioattivi, posto a loro carico dall’articolo 21, comma 3, lettera c), della legge 117/2019.

Elemento di caratterizzazione del bilancio di previsione 2022 è rappresentato, ancora una volta, dalla partecipazione dell’ISIN a forme di collaborazione con organizzazioni europee e internazionali di settore e con la Commissione Europea. In questo campo di attività continueranno ad essere privilegiati i rapporti bilaterali e multilaterali con le autorità indipendenti di altri paesi al fine dello scambio delle conoscenze e delle informazioni essenziali per mantenere la regolamentazione tecnica, le procedure istruttorie, i controlli, le ispezioni, le guide tecniche e i livelli di sicurezza costantemente allineati alle norme e alle conoscenze tecniche internazionali, nonché al fine di partecipare attivamente al sistema internazionale di emergenza. ISIN continuerà inoltre a rappresentare l’Italia nei tavoli internazionali competenti.

Struttura e formazione dei documenti previsionali

La presente relazione, nella sua interezza, costituisce nota preliminare e documento illustrativo dei programmi e dei progetti ai sensi di quanto disposto dall’articolo 10, comma 6, del regolamento di contabilità approvato con la delibera n.4 del 16 luglio 2018.

Il Bilancio di previsione 2022 è stato predisposto nel rispetto dell’articolo 8 dello stesso regolamento che prevede che il bilancio sia costituito:

- dal preventivo finanziario;
- dal preventivo decisionale spese per missioni e programmi;
- dal quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria;
- dal preventivo economico

e che allo stesso siano allegati:

- il bilancio pluriennale;
- la relazione programmatica;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti

Le stampe di bilancio, in allegato alla presente relazione sono state elaborate articolando le entrate e le uscite in base alla codifica del piano dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013.

Il preventivo finanziario, ai sensi degli articoli 11 e 12 del D.P.R. n. 97/2003, viene altresì predisposto, per le entrate e le uscite, nella modalità decisionale e gestionale (quest'ultimo individuando come unità elementari del bilancio i conti ai fini della gestione dei programmi e delle attività delle strutture e per la successiva rendicontazione) e articolando per ogni "articolo" del bilancio le previsioni (nel raffronto con l'esercizio finanziario 2021):

- dei residui attivi e passivi presunti alla data del 31 dicembre 2021;
- dell'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022;
- dell'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nell'anno 2022.

I valori delle entrate e delle uscite del preventivo finanziario 2022 sono stati determinati nel rispetto dei principi informatori di cui all'articolo 6 del regolamento di contabilità.

Tra le disposizioni legislative di riferimento il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 - Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, a seguito del quale ISIN è chiamato ad integrare il bilancio di previsione con l'esposizione dei propri dati contabili-finanziari, presentando un prospetto riepilogativo redatto sulla base dello schema di cui all'allegato n. 6 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013 che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione in Missioni e Programmi, utilizzando il codice COFOG 05.1

Sotto il profilo formale, nel rispetto di specifiche disposizioni valedoli per la generalità delle amministrazioni pubbliche, il documento di bilancio è stato costruito attraverso una rappresentazione della spesa per missioni e programmi.

Tutte le attività e le risorse dell'Ispettorato rientrano nella missione “**Sicurezza nucleare e radioprotezione**”.

Per quanto riguarda i programmi, a seguito delle osservazioni del MEF - RGS di cui alla nota n. 115415 del 16.05.2019, nel bilancio di previsione 2021 la missione dell'Ispettorato viene articolata in tre programmi di spesa: **PRO-UDG**, che fa capo al Direttore, **PRO-NUC**, che comprende tutte le attività tecniche d'istituto (il Servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica; il Servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti; il Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive.), **PRO-SAG**, che comprende i programmi di attività che fanno capo al Servizio del Segretariato e al Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico ed economica del personale.

In particolare:

- a) il programma **PRO-UDG** raggruppa le attività degli uffici di livello non dirigenziale che fanno capo alla Direzione generale (Ufficio del Direttore, Organo centrale di sicurezza, Centro Emergenze Nucleari CeVaD, Ufficio Protocollo);
- b) il programma **PRO-NUC** raggruppa le attività del Servizio Radioprotezione e della Sezione Laboratori Radiometrici, del Servizio Gestione rifiuti radioattivi, del Servizio Sicurezza nucleare, salvaguardie e protezione fisica;
- c) il programma **PRO- SAG** raggruppa le attività del Servizio del Segretariato e del Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale;

Il preventivo finanziario è stato redatto, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di contabilità, sulla base di schede di pianificazione compilate dai referenti dei Servizi e degli uffici, con la descrizione delle risorse destinate alla copertura delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività e dei progetti di propria competenza.

Il documento previsionale approvato costituirà il punto di riferimento per l'assegnazione delle responsabilità di budget di cui all'articolo 5 del regolamento, per la fissazione degli indicatori strategici e gestionali da inserire nel piano della performance da redigere entro il prossimo 31 gennaio 2022 e per la successiva individuazione degli obiettivi di risultato organizzativi e individuali del sistema di valutazione da approvare per l'esercizio 2022.

Il recente DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, introduce per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). Il Piano che ha durata triennale, determinerà un'importante semplificazione per le pubbliche amministrazioni in quanto concentrerà in un unico documento gli attuali principali atti di programmazione e in particolare:

- Piano performance
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e piano della formazione
- Piano triennale del fabbisogno del personale
- Piano anticorruzione (PTPCT).

Alla data di redazione della presente relazione programmatica, il Dipartimento della Funzione pubblica non ha adottato specifiche linee guida per la redazione del PIAO e non è dato sapere pertanto se la nuova impostazione produrrà effetti anche sulle modalità di redazione della relazione illustrativa del documento previsionale che pertanto rimangono, al momento, le stesse del 2021.

Quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria

Per l'anno 2022 viene previsto un disavanzo di competenza di € **3.247.900,00** coperto interamente dal presunto avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2021, che risulta pari a € **9.797.019,33**.

In particolare, il disavanzo di competenza risulta così costituito:

- per € 901.900,00 dal disavanzo di parte corrente;
- per € 2.346.000,00 dal disavanzo delle partite in conto capitale.

Il totale delle spese correnti risulta gravato dello stanziamento di € 2.317.000,00 iscritto al capitolo **10014** delle uscite “*Altre spese non altrimenti classificabili*”, che viene destinato per € 1.000.000,00 alle spese di ristrutturazione dei Laboratori ISIN di Castel Romano, per € 1.000.000,00 alle spese per l'istituzione del Deposito Nazionale Rifiuti Radioattivi e per € 317.000,00 a spese imprevidite, e dello stanziamento di € 4.232.119,33 iscritto al capitolo **10015** delle uscite “*Fondo TFS/TFR*”, che rappresenta le quote TFS/TFR accumulate dal personale ex-ISPRA transitato in ISIN alla data del 31/12/2018, per un totale vincolato sui due fondi pari a € 6.549.119,33.

I suddetti stanziamenti rappresentano le quote di avanzo di amministrazione vincolato per le destinazioni sopra illustrate e specificate nell'apposita sezione della presente relazione (“Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione”) in attesa di trasferimento, in corso d'anno, nei capitoli di diretta pertinenza delle iniziative.

In relazione allo stanziamento di € **4.232.119,33** iscritto al capitolo **10015** delle uscite “*Fondo TFS/TFR*”, si precisa che tale importo è legato al trasferimento effettuato da ISPRA nel novembre 2021 dell'importo di € **4.682.119,33** (disposizione n.3857 del 15 ottobre 2021) riguardante l'ammontare complessivo dell'indennità e del trattamento di fine servizio/rapporto maturato dai dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN alla data del 31 dicembre 2018; per tale somma, anche su parere positivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Ispettorato, si procede con un vincolo all'interno dell'avanzo di amministrazione che non potrà essere utilizzato per altre finalità nei prossimi esercizi .

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 pari al trasferimento di Ispra viene, comunque, liberata della cifra di € 450.000,00 stanziata al capitolo in uscita **11037** “*Trattamento di fine rapporto/servizio per il personale a tempo indeterminato*” per le quote TFS/TFR in scadenza nell'anno 2022.

Dall'esame del quadro generale e riassuntivo e dall'analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati emerge altresì che:

- il totale delle entrate di competenza (al netto delle partite di giro) passa dall'importo di € **9.765.339,55** dell'anno 2021 al valore di € **9.398.100,00** dell'esercizio 2022 con una differenza in termini di minori entrate di € 367.239,55;
- il totale delle spese di competenza (al netto delle partite di giro) passa dall'importo di € **15.012.981,49** dell'anno 2021 al valore di € **19.195.119,33** dell'esercizio 2022 con una differenza in termini di maggiori uscite di € 4.182.137,84 e ulteriormente al netto degli accantonamenti su fondo per altre spese non altrimenti classificabili e su fondo TFS/TFR passa dall'importo di € **10.012.981,49** dell'anno 2021 al valore di € **12.646.000,00** dell'esercizio 2022 con una differenza in termini di maggiori uscite di € 2.633.018,51.

Entrate

Le previsioni delle entrate di competenza dell'esercizio 2022 sono state elaborate nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 15, del D.lgs. N. 45 del 2014.

Le entrate di competenza destinate alle attività istituzionali sono costituite da complessivi € **9.398.100,00**, escluse le partite di giro per € **1.980.000,00** e sono così **composte:**

- a) € 4.773.326,51 quale importo complessivo di cui alla Convenzione sottoscritta con ISPRA in data 3 aprile 2019 a copertura della spesa delle unità di personale transitate in ISIN dal 01.01.2019, salvo conguaglio in maggiorazione;
- b) € 7.215,11 quale importo presunto dovuto ad integrazione del trasferimento di € 4.773.326,51 per eventuali arretrati relativi al personale transitato in ISIN dal 01.01.2019 e legati al periodo di servizio svolto dal personale ISIN in Istituto
- c) € 519.458,38 euro, quale importo delle risorse economiche destinate, nel corso del 2014, alla realizzazione dei progetti da parte dell'ex Dipartimento nucleare, accertate da ISPRA con nota 28.6.2018 nr. 0041505 e riversate all'Ispettorato dallo stesso Istituto nell'ambito della stessa Convenzione sottoscritta nell'aprile del 2019;
- d) € 3.810.000 che costituisce la quota degli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica che deve essere versata entro il 31 gennaio di ciascun anno in bilancio ISIN da parte di CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali);
- e) € 288.100,00 per le seguenti ulteriori entrate derivanti da attività svolte da ISIN:
- € 55.000,00 per attività di certificazione (Documenti di convalida, attestati, benessere e pareri per trasporti materie radioattive);
 - € 22.000,00 per ispezioni e controlli (Contravvenzioni D. Lgs. n.758/1994 per ispezioni di radioprotezione);
 - € 160.000,00 per attività di monitoraggio e controllo ambientale (Accordo CTBTO-ISIN per il mantenimento dell'efficienza del laboratorio ITL10 della rete internazionale di monitoraggio del CTBTO - Convenzione MAECI-ISIN per gli adempimenti previsti dalla Legge n°484/1998, come modificata dalla Legge n°197/2003, di ratifica ed esecuzione del Trattato sulla messa al bando degli esperimenti nucleari - Convenzione MISE-ISIN per la partecipazione in rappresentanza dello Stato ad ispezioni e/o accessi complementari della IAEA di cui all'Accordo di salvaguardia e suo Protocollo aggiuntivo);
 - € 16.000,00 per altri proventi da servizi quali Progetto IRAN finanziato dalla UE e volto a potenziare le competenze tecniche e le capacità regolatorie dell'Autorità di sicurezza nucleare iraniana;
 - € 35.000,00 quali rimborso da corrispondere al MEF per 1 unità di personale (livello V collaboratore amministrativo) in comando presso codesta Amministrazione;
 - € 100,00 quali interessi attivi previsti sul conto di Tesoreria;

Non sono stati considerati nel 2022 (e costituiranno semmai oggetto di aggiornamento del bilancio in corso d'esercizio) i proventi delle tariffe derivanti dai diritti per l'esercizio delle attività connesse ai compiti e alle funzioni svolte dall'Ispettorato; tariffe per le quali non è stato ancora adottato il decreto ministeriale di cui all'articolo 6, comma 17, del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.45.

Uscite

Le uscite previste per l'anno 2022, escluse le partite di giro (di importo pari a € **1.980.000,00**) sono pari a € **19.195.119,33**

Le spese, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 6, comma 8, del regolamento di contabilità, sono coperte:

- per € **9.398.100,00** dalle entrate di competenza dell'esercizio 2022;
- per € **3.247.900,00** dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2021;
- per € **6.549.119,33** dalla quota di avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2021 vincolato alla copertura di iniziative specifiche o di spese impreviste per le quali al momento si è deciso di non appostare le risorse nei capitoli di pertinenza, bensì di inserire le somme al capitolo 10014 "*Altri fondi non altrimenti classificabili*" per un importo pari ad € 2.317.000,00 e al capitolo 10015 "*Fondo TFS/TFR*" per un importo pari ad € 4.232.119,33 per le motivazioni sopra riportate..

Dal punto di vista della composizione delle **spese per natura** (escluse le partite di giro) e dall'analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati emerge:

- un totale delle spese correnti pari a € **16.849.119,33** rispetto all'importo di € **13.797.981,49** dell'anno 2021 con una differenza in termini di maggiori uscite di € *3.051.137,84* pari al 22%;
- un totale delle spese in conto capitale di € **2.346.000,00** rispetto al valore di € **1.215.000,00** dell'esercizio 2021 con una differenza in termini di maggiori uscite di € *1.131.000,00* pari a al 93%.

Dal punto di vista della composizione delle **spese per tipologia** e dall'analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati, il preventivo finanziario dell'ISIN rileva:

- un ammontare delle “**spese di personale**” (voci retributive ordinarie, accessorie, arretrati per anni precedenti, oneri fiscali e previdenziali e benefici sociali, assegni familiari, rimborsi per personale in comando, quota TFR/TFS con esclusione dei costi delle missioni che trovano collocazione nelle spese di funzionamento dei servizi tecnici) pari a € *6.385.000,00* (**52%** del totale delle spese di € *12.346.000,00* calcolate al netto delle partite di giro, degli accantonamenti per spese non altrimenti classificabili, del fondo TFS/TFR e del fondo di riserva);
- un totale delle “**spese per organi istituzionali**” (compensi e rimborsi spese Direttore e Consulta, compensi Revisori dei conti e OIV) di € *348.000,00* (**3%** delle spese complessive);
- un ammontare delle “**spese per beni e servizi**” di € *3.267.000,00* (**26%** delle spese complessive di cui il 34% - € *1.113.500,00* – per la copertura degli oneri per il funzionamento dei servizi tecnici, mentre la restante parte 66% - € *2.153.500,00* - a fronte di spese di natura amministrativa, all'interno delle quali viene inserito anche lo stanziamento di € *14.000,00* presente al capitolo 10009 “*Premi di assicurazione contro i danni*” all'interno della categoria “*Fondo di riserva e altri accantonamenti*”);
- un importo delle “**spese di investimento**” di € *2.346.000,00* (pari al **19%** del totale delle spese).

Dal punto di vista della composizione delle **spese per programmi di** e dall'analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati il preventivo finanziario dell'ISIN rileva che:

- le spese complessive relative al programma **PRO-UDG** (Ufficio del Direttore, Organo centrale di sicurezza, Ufficio per il coordinamento delle emergenze nucleari e radiologiche, Ufficio radioattività ambientale e laboratori) ammontano a € **619.000,00** (5% del totale);
- le spese complessive relative al programma **PRO-NUC** (Servizio per la sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica, del servizio radioprotezione e sicurezza sorgenti e del servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi, e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive) sono pari a € **3.213.500,00** (26% del totale);
- le spese totali del programma **PRO- SAG** (Servizio del segretariato e del Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale) ammontano a € **8.513.500,00** (69% del totale), importo che al netto degli accantonamenti su fondo per altre spese non altrimenti classificabili e su fondo TFS/TFR è pari a € *1.964.380,67*.

Spese per il personale

La spesa per il personale, pari a € **6.385.000,00** accerta un aumento del **36%** rispetto al dato del 2021 pari a € *4.681.681,49*; aumento dovuto, in larga parte, allo stanziamento legato al piano di nuove assunzioni previsto per l'anno 2022 riportato nella prima parte di questa relazione.

Come risulta dalla pianta organica allegata alla presente relazione (in ossequio a quanto disposto dall'articolo 10, comma 8, del regolamento di contabilità) la consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2021 è pari a n. **58** unità di cui 1 unità in aspettativa senza assegni, 1 unità in comando in uscita al Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'1 dicembre 2020 e 1 unità in comando in entrata dal Comune di Venezia a partire dal 15 ottobre 2021. Il dato di 55 unità effettive si contrappongono alle 90 unità di cui all'articolo 6, comma 8, del D.Lgs. n.45/2014 (di cui n.60 con competenza tecnica, 30 con competenza giuridico-amministrativa) e al numero di **67** unità presente in allegato alla Convenzione del 3 aprile 2019.

Nel corso del 2022, cesseranno dal servizio altre 4 unità (di cui 1 nei livelli I-III e 3 nei livelli IV-VIII) e con i risparmi quantificati in sede di approvazione del fabbisogno triennale di attività 2021-2023 e relativi al personale cessato nel 2020 e 2021, si procederà con l'avvio, nel rispetto delle indicazioni risultanti nello stesso fabbisogno, di un piano di reclutamento che dovrebbe concludersi nel 2022.

I valori degli stanziamenti delle voci del personale presenti nel preventivo finanziario 2022 tengono conto quindi delle riduzioni previste per le cessazioni e comprendono le risorse da appostare per la copertura dei posti vacanti in pianta organica.

Si fa presente, inoltre, che tra i costi del personale non sono compresi i rimborsi delle spese di missione dei dipendenti inclusi tra i costi strumentali all'attività dell'Ispettorato e sono inserite le rate di TFR e TFS da corrispondere al personale in pensione (pari nel 2022 a € 450.000,00) e per le quali verrà utilizzato l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2021 per la quota vincolata di € 4.682.119,33 pari al trasferimento dei fondi da parte di ISPRA come sopra richiamato.

Di seguito una tabella dove vengono riportati gli importi per le singole voci.

CODICE	Descrizione	CAPITOLO	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	Competenza
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	11001			130.000,00	130.000,00
U.1.01.01.01.002	Stipendi ed assegni fissi	11002			3.700.000,00	3.700.000,00
U.1.01.01.01.003	Straordinario	11003			25.000,00	25.000,00
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti	11004			650.000,00	650.000,00
U.1.01.02.01.001	benefici sociali	11024			55.000,00	55.000,00

U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	11028			980.000,00	980.000,00
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	11033			10.000,00	10.000,00
U.1.01.02.02.003	Trattamento di Fine Rapporto per il personale a tempo indeterminato	11037			450.000,00	450.000,00
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale attività produttive (IRAP)	12001			350.000,00	350.000,00
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale in comando	19001			35.000,00	35.000,00

Le **Spese per missioni**, nazionali (ispezioni e controlli) e internazionali, del personale sono iscritte al capitolo 13030 “*Rimborso spese di missione e trasferta del personale dipendente*” per complessivi euro 260.000,00 sul programma PRO-NUC.

Le spese di missione sono previste con un incremento del **8%** rispetto al dato del 2021 (240 migliaia di euro) immaginando una ripresa della programmazione delle attività di verifica e ispettive nonché di partecipazione ad attività internazionali, a partire dal 2022.

Le spese relative a rimborsi per personale in comando sono connesse ad 1 unità di personale (livello VI collaboratore amministrativo) in comando dal Comune di Venezia.

Spese per gli organi dell'ISIN

Per il Direttore e la Consulta dell'ISIN gli stanziamenti sono stati inseriti sotto la voce “*Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità*” al capitolo 13027 per € **303.000,00**, di cui € 280.000,00 per il Direttore e € 23.000,00 per la Consulta.

Le somme appostate per il direttore sono indicate nella relazione tecnica di accompagnamento al D.lgs. 137 del 2017 in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo Decreto.

Per gli oneri di funzionamento della Consulta, la relazione tecnico-economica di accompagnamento al D.lgs. n. 45, del 2014, si limita a prevedere che la relativa copertura deve essere assicurata con i proventi delle tariffe per l'esercizio delle attività connesse ai compiti e funzioni svolti dall'ISIN. Ciò presuppone l'adozione del decreto interministeriale di approvazione delle tariffe; fino allora, in questa prima fase, la copertura di questi oneri potrà essere assicurata con le risorse disponibili per l'avvio dell'attività dell'ISIN e potrà essere rimodulato in relazione ai valori che verranno definiti con il richiamato decreto interministeriale.

Sulla base degli elementi normativi indicati e della valutazione di congruità espressa dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'Ispettorato generale di Finanza, con nota prot. n.158153 del 1°giugno 2021, ha fornito indicazioni sui contenuti dello schema di decreto prevedendo un compenso di € 9.000,00 annuo per il coordinatore della Consulta dell'ISIN e un compenso di euro € 7.000,00 annuo per ciascuno degli altri due componenti della Consulta: Per tali motivazioni, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale, viene inserito nel preventivo finanziario 2022 l'importo complessivo di € 23.000,00

Per i componenti del Collegio dei Revisori e l'OIV, i relativi stanziamenti, sono stati appostati al capitolo 13029 "*Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali*" per complessivi € **25.000,00**, di cui € 15.000,00 per il Collegio dei Revisori e € 10.000,00 per l'OIV.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ispettorato, con la sopra richiamata nota prot. n.158153 del 1°giugno 2021, l'Ispettorato generale di Finanza ha comunicato che dall'applicazione dei criteri di cui alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2021 emergerebbe un compenso dovuto per il Presidente del Collegio di € 5.557,20 e per ciascun componente di € 4.631,00. Per tali motivazioni, nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, viene inserito nel preventivo finanziario 2022, l'importo di € 15.000,00

A tali oneri sono state aggiunte le spese di missione del Direttore e dei membri della Consulta, individuate per il Programma PRO-UDG al capitolo 13028 "*Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*" in complessivi € 20.000,00.

Dall'analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati emerge che la previsione per il 2022 delle “**Spese per acquisto di beni e servizi**” è di € **3.267.000,00** rispetto al dato delle previsioni definitive di competenza del 2021 di € **3.370.000,00** con un decremento pari al **3%** a fronte del quale di particolare evidenza:

- il decremento di € *600.000,00* rilevato sul capitolo 13073 “Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari” (€ *100.000,00* nel 2022 rispetto al dato di € *700.000,00* del 2021) per l'esigenza di effettuare significativi interventi di ammodernamento, già iniziati nel 2021 e da completare nel 2022, delle stazioni della rete REMRAD e delle centraline della Rete GAMMA per il monitoraggio della radioattività ambientale, ammodernamento ascritto al capitolo in conto capitale 22009 “Impianti” e che avrà come conseguenza il drastico abbassamento dei costi per la manutenzione;
- l'incremento di € *110.000,00* accertato sul capitolo 13079 “Esperti per commissioni, comitati e consigli” (€ *130.000,00* nel 2022 rispetto al dato di € *20.000,00* del 2021) in relazione ai presumibili maggiori oneri dovuti alle attività del Comitato Tecnico SOGIN recentemente costituitosi. Lo stanziamento tiene conto della possibilità di corrispondere ai componenti del Comitato un numero di gettoni superiore al 2021 in relazione alle più frequenti riunioni previste e ad esigenze di integrazioni di nuove professionalità all'interno dello stesso Comitato per effetto dell'ampiezza e della complessità delle tematiche connesse al Deposito Nazionale Rifiuti Radioattivi;
- l'incremento di € *210.000,00* evidenziato sul capitolo 13102 “Gestione e manutenzione applicazioni” (€ *280.000,00* nel 2022 rispetto al dato di € *90.000,00* del 2021) in conseguenza dello spostamento nella categoria delle “Spese correnti” di costi riguardanti la piattaforma STRIMS, che, nei precedenti esercizi, ha visto imputare al capitolo in conto capitale 22036 “Acquisto software” le spese di progettazione e realizzazione della piattaforma. A partire dall'esercizio 2022 gli oneri di gestione trovano allocazione nel suddetto capitolo in quanto connessi alla manutenzione dell'applicativo e all'assistenza al caricamento dei dati nonché elaborazione di report sulle informazioni relative alle imprese obbligate all'iscrizione nel registro delle sorgenti e dei rifiuti radioattivi;

- l'incremento di € 103.000,00 rilevato sul capitolo 13103 "Spese per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di servizi applicativi integrati e siti web" (€ 695.000,00 nel 2022 rispetto al dato di € 592.000,00 del 2021) per l'esigenza di progettazione di una nuova piattaforma per la gestione dei dati di dispersione della radioattività ambientale;
- l'incremento di € 80.000,00 accertato sul capitolo 13105 "Servizi per la gestione documentale" (€ 110.000,00 nel 2022 rispetto al dato di € 30.000,00 del 2021) in conseguenza alla necessità di avviare un processo di digitalizzazione e smaterializzazione documentale riguardante il ciclo passivo dalla fase della richiesta di beni e servizi alla fase del pagamento.

Dall'analisi degli schemi di preventivo decisionale e gestionale allegati, all'interno delle "Spese per acquisto di beni e servizi", si evidenzia altresì uno spostamento di risorse dal capitolo 13119 "*Servizi di sicurezza dei sistemi informativi e di telecomunicazioni*", (che passa da € 273.000,00 nel 2021 a € 2.000,00 nel 2022), al capitolo 13124 "*Altre spese per servizi amministrativi*" (che passa da € 50.000,00 nel 2021 a € 370.000,00 nel 2022), spese relative alle attività presenti all'interno dell'Accordo Unioncamere e riguardanti la gestione delle risorse umane. Anche per tali appostazioni, i costi prodotti nel 2021 hanno riguardato maggiormente l'attivazione di sistemi informativi. A partire dall'esercizio 2022, i costi dell'Accordo sono destinati ad attività di assistenza ai Servizi amministrativi dell'Ispettorato nel rispetto dell'articolo 6, comma 20bis, del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.45.

Nella tabella che segue vengono comunque riportati i singoli stanziamenti ai capitoli della categoria delle “Spese per beni e servizi” distinte per i singoli programmi dell’Ispettorato:

CODICE	Descrizione	NUOVO CAPITOLO CNR	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	cassa comp
U.1.03.01.02.002	Pubblicazioni	13002			2.000,00	2.000,00
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	13003			10.000,00	10.000,00
U.1.03.01.02.004	Vestiaro	13009		15.000,00		15.000,00
U.1.03.01.02.008	Strumenti specialistici non sanitari	13013		15.000,00		15.000,00
U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	13016		11.500,00		11.500,00
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	13017	1.000,00	52.000,00	12.000,00	65.000,00
U.1.03.02.02.001	Rimborso spese di missione e trasferta del personale	13030		260.000,00		260.000,00
U.1.03.02.02.005	Spese per l’organizzazione di convegni	13038	9.000,00			9.000,00
U.1.03.02.02.005	Spese per la partecipazione a convegni	13039	24.000,00			24.000,00
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	13041			20.000,00	20.000,00
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	13042			60.000,00	60.000,00

U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	13043		50.000,00	8.000,00	58.000,00
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	13044			2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	13045	13.000,00			13.000,00
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	13046		35.000,00		35.000,00
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi NAC	13050			5.000,00	5.000,00
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	13051			485.000,00	485.000,00
U.1.03.02.07.002	Noleggio mezzi di trasporto	13052			2.000,00	2.000,00
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software.	13060	7.000,00	10.000,00		17.000,00
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni mobili e arredi	13072			10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria riparazione attrezzature, strumentazioni, macchine	13074		27.000,00		27.000,00
U.1.03.02.09.006	Manutenzione impianti	13073		100.000,00		100.000,00
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione e comoda	13077			2.500,00	2.500,00
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi ricerca e consulenza	13078	20.000,00			20.000,00
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	13079		130.000,00		130.000,00
U.1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	13083		50.000,00		50.000,00
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	13085	180.000,00			180.000,00
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	13091		10.000,00		10.000,00
U.1.03.02.16.001	Pubblicazioni bandi gare	13096			10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.16.002	Spese postali e telegrafiche	13097			3.000,00	3.000,00
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	13124			370.000,00	370.000,00
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari, comprese spese per visite fiscali	13101	15.000,00			15.000,00
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	13102		280.000,00		280.000,00
U.1.03.02.19.003	Spese per progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di servizi applicativi integrati	13103			695.000,00	695.000,00
U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi informativi e per telecomunicazioni	13117			10.000,00	10.000,00
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza dei sistemi informativi e di telecomunicazioni	13119			2.000,00	2.000,00

U.1.03.02.19.007	Servizi per la gestione documentale	13105			110.000,00	110.000,00
U.1.03.02.99.003	Quote di iscrizione ad associazioni	13108		3.000,00		3.000,00
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	13114	1.000,00			1.000,00
U.1.03.02.99.999	Altri servizi non altrimenti classificabili	13115		75.000,00		75.000,00
U.1.10.04.01.999	Premi di assicurazione contro i danni	10009			14.000,00	14.000,00
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	11025			40.000,00	40.000,00
U.1.02.01.99.999	Altre imposte e tasse a carico dell'ente	12018			1.000,00	1.000,00

Fondi di riserva e altri accantonamenti

In tale sezione del documento previsionale:

- viene stanziato l'importo di € 300.000,00 al capitolo 10001 "Fondo di riserva" nel rispetto della misura del 3% del totale delle uscite correnti di cui all'articolo 11 del regolamento di contabilità;
- viene accantonato l'importo di € 2.317.000,00 al capitolo "Altri fondi non altrimenti classificabili" relativo alla quota di avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 vincolato per le destinazioni richiamate nella sezione "**Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione**" della presente relazione;
- viene accantonato l'importo di € 4.232.119,33 al capitolo "Fondo TFS/TFR" relativo alla quota di avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 vincolato per le destinazioni richiamate nella sezione "**Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione**" della presente relazione.

Spese in conto capitale

Le spese di investimento manifestano un aumento del **93%** rispetto all'esercizio 2021 passando dall'importo di € 1.215.000,00 dell'anno 2021 alla cifra di € **2.346.000,00** dell'esercizio 2022 con una differenza in termini di maggiori uscite di € 1.131.000,00.

Di particolare rilevanza:

- il decremento di € 125.000,00 rilevato sul capitolo 22010 "Attrezzature scientifiche" (€ 600.000,00 nel 2022 rispetto al dato di € 725.000,00 del 2021) per l'esigenza di proseguire con il rinnovo completo delle strumentazioni dei laboratori della sede di Castel Romano;
- il decremento di € 76.000,00 accertato sul capitolo 22012 "Macchine per ufficio" (€ 90.000,00 nel 2022 rispetto al dato di € 166.000,00 del 2021) in relazione al completamento del rinnovo dei portatili da mettere a disposizione del personale dell'Ispettorato, dell'allestimento della sala Cevad e degli acquisti di server per la piattaforma ARIES e per i sistemi GIS e RODOS;
- il decremento di € 159.000,00 evidenziato sul capitolo 22036 "Acquisto software" (€ 125.000,00 nel 2022 rispetto al dato di € 284.000,00 del 2021) in conseguenza allo spostamento nella categoria delle "Spese correnti" dei costi riguardanti la piattaforma STRIMS;
- l'incremento di € 1.500.000,00 emerso sul capitolo 22009 "Impianti" (€ 1.500.000,00 nel 2022 rispetto al dato di € 0,00 del 2021) per effetto della necessità di ammodernamento degli impianti delle reti GAMMA e REMRAD per il monitoraggio della radioattività ambientale.

Nella tabella a seguire la distinzione delle spese in conto capitale per natura e per programmi

CODICE	Descrizione	CAPITOLO	PRO-UDG	PRO-NUC	PRO-SAG	Competenza
U.2.02.01.03.001	Mobili per arredi e ufficio	22005			30.000,00	30.000,00
U.2.02.01.05.001	Impianti	22009		1.500.000,00		1.500.000,00
U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	22010		600.000,00		600.000,00
U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	22012			90.000,00	90.000,00
U.2.02.01.06.001	Attrezzature sanitarie	22011	1.000,00			1.000,00
U.2.02.03.02.002	Acquisto SW	22036			125.000,00	125.000,00

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

In allegato al documento previsionale, la tabella attraverso la quale si accerta il presunto avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2021 quantificato in un importo pari a € **9.797.019,33** e determinato, partendo dall'avanzo di amministrazione conseguito alla data del 31 dicembre 2020 e pari a € **5.138.213,05** attraverso:

- un presunto avanzo di competenza alla data del 31 dicembre 2021 di € *4.700.531,27*;
- un presunto differenziale negativo tra le variazioni dei residui passivi e dei residui attivi di € *41.724,99*.

Nella seconda parte della tabella, invece, la destinazione del risultato di amministrazione di € **9.797.019,33** al netto della quota di € 3.247.900,00 utilizzata per la copertura del disavanzo di competenza dell'esercizio 2022.

Con l'approvazione del documento previsionale 2022 viene deciso che la restante parte dell'avanzo - € 6.549.119,33 - viene accantonata per gli importi e per le destinazioni di seguito riportate:

- per € 4.232.119,33 come accantonamento per il Fondo TFS/TFR del personale ISIN;
- per € 1.000.000,00 a titolo di spese di ristrutturazione dei laboratori radiologici di Castel Romano, inclusa la valutazione di fattibilità di utilizzo, in locazione passiva, di una nuova sede operativa;
- per € 1.000.000,00 per le attività istruttorie e di controllo per la localizzazione del Deposito Nazionale nell'ambito delle diverse fasi procedurali di individuazione dei siti potenzialmente idonei, per la stesura della progettazione preliminare ed esecutiva, per l'effettuazione delle opere di realizzazione del "Deposito nazionale dei rifiuti" nonché per la campagna di sensibilizzazione sui principali canali di comunicazione nazionali e di informazione e interlocuzione con le istituzioni governative centrali e locali;
- per € 317.000,00 quale accantonamento per ulteriori attività strategiche istituzionali (istituzione inventario rifiuti radioattivi, archivio elettronico degli impianti,) e progettuali (attività di formazione presso le scuole) e per fronteggiare tutte quelle ulteriori esigenze straordinarie e improcrastinabili non coperte dall'ammontare del fondo di riserva di cui all'articolo 11 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato.

Le somme ai rispettivi capitoli di competenza verranno trasferite previa emanazione di specifico provvedimento di variazione di bilancio.

Bilancio pluriennale

Il documento che viene allegato al preventivo finanziario è redatto secondo le disposizioni dell'articolo 14 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato e pertanto:

- è redatto con riferimento al triennio 2022-2024;
- descrive, in termini di sola competenza finanziaria, le linee strategiche e programmatiche nel medio periodo contenute nella presente relazione;
- non ha valore autorizzativo;
- deve essere aggiornato al momento dell'approvazione del preventivo finanziario 2023.

Dal punto di vista finanziario, il documento raccorda le previsioni alla scelta programmatica dell'Ispettorato di destinare i risparmi delle risorse non spese negli esercizi 2020 e 2021, già nell'esercizio 2022 attraverso l'utilizzo del consistente avanzo di amministrazione; utilizzo, come sopra richiamato, finalizzato alla copertura delle spese di investimento strategiche per lo sviluppo delle politiche di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi nel nostro Paese. Al momento, pertanto, l'obiettivo è quello di riportare le gestioni 2023 e 2024 in equilibrio in termini di competenza ricorrendo alla copertura delle spese ordinarie con le sole entrate che si prevede di accertare, tenendo conto di una possibile crescita conseguente all'entrata in vigore del nuovo decreto tariffe che determinerà un aumento della dinamica dell'attività di verifica e ispettiva con conseguenze sui flussi degli incassi.

Dal punto di vista delle uscite il documento pluriennale evidenzia le seguenti linee evolutive:

- una crescita significativa, nei limiti delle risorse disponibili, delle spese per missioni per effetto di una ripresa nel 2023 e 2024, con la presumibile fine dello stato di emergenza sanitaria, della possibilità di movimento all'interno del territorio e un conseguente aumento delle trasferte del personale ispettivo dell'Ispettorato;

- la copertura delle spese di ammodernamento tecnologico per quanto riguarda l'informatizzazione dei servizi amministrativi (registro nazionale delle sorgenti e dei rifiuti radioattivi, archivio elettronico degli impianti, digitalizzazione procedimenti amministrativi e di fornitura dei beni e servizi, sistemi gestionali ERP per i processi aziendali interni);
- la sostanziale stabilità delle spese destinate agli organi istituzionali (Direttore, Consulta, Collegio dei revisori);
- la tendenza ad efficientare le spese amministrative di funzionamento (utenze e contratti di somministrazione) e di migliorare il livello di professionalità del personale dell'Ispettorato con conseguente minore ricorso a contratti di esternalizzazione e di collaborazione esterni.

Il bilancio pluriennale viene proposto per programmi immaginando, al momento, una ripartizione delle risorse tra le tre linee programmatiche (PRO-UDG, PRO-NUC e PRO-SAG) nel 2023 e 2024 proporzionale a quella risultante nel preventivo finanziario 2022.

Preventivo economico

Il documento economico proposto è stato costruito attraverso una diversa articolazione degli stanziamenti presenti nel preventivo finanziario e tenendo conto:

- dell'obbligo di imputazione di tutte quelle poste (ammortamenti e accantonamenti al TFR) che hanno effetti solo dal punto di vista economico e non producono movimenti di natura finanziaria);
- della diversa rappresentazione delle spese per acquisizione di beni e servizi distinte nel preventivo economico, all'interno della categoria "Costi di gestione" nelle voci:
 - a) "Materie prime sussidiarie, di consumo e merci";
 - b) "Servizi";
 - c) "Godimento di beni di terzi";
 - d) "Oneri diversi di gestione";

- di una diversa articolazione dei costi del personale (accorpamento nella voce “Salari e stipendi” di tutte quelle poste legate alla rilevazione del trattamento economico fisso e accessorio)

Il preventivo economico chiude con presunto disavanzo di € **527.370,00**; disavanzo che andrà accertato, comunque, solo in sede di chiusura del bilancio d’esercizio con la rilevazione della competenza economica generata dalle imputazioni nel documento finanziario (accertamenti di entrata e impegni spesa) e, pertanto, con l’effettivo consumo della risorsa (ricevimento del bene o prestazione dei servizi).

Si ricorda, infatti, che l’Ispettorato pur dovendo predisporre i documenti economici (Preventivo, conto economico e bilancio d’esercizio) non effettua, in corso d’anno, scritturazioni economico-patrimoniali, ma procede a rielaborare e a riclassificare gli eventi di gestione presenti nel sistema di contabilità finanziaria.